



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALZANO LOMBARDO

“Rita Levi-Montalcini”

Via F.lli Valenti , 6 – 24022 Alzano Lombardo (BG) - C.F. 95118410166

Cod.Mec. BGIC82100T – Sito www.icalzanolombardo.edu.it

Tel. 035.511390 – Fax 035.515693

Mail bgic82100t@istruzione.it - Pec bgic82100t@pec.istruzione.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2022/ 2023 -- 2023/ 2024 --2024 /2025

Ultimo aggiornamento CDU 05/12/2023: delibera n° 22

Ultimo aggiornamento CDI 14/12/2023: delibera n° 104

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.TO Prof. Massimiliano Martin

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

F.TO Linda Libero Condotta

INDICE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag.3
L'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.8
PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE	pag.11
BREVE PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	pag.16
ORGANIGRAMMA	pag.19
ORGANICOLLEGIALI	pag.21
IL GLI	pag. 22
FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI	pag.22
LA CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	pag.24
LE COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	pag.25
LE COMMISSIONI TERRITORIALI	pag.26
STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	pag.27
STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell' APPRENDIMENTO	pag.28
PROGETTO DSA-RILEVAZIONE DISLESSIA	pag.29
PROTOCOLLO BES/ALUNNI IN DIFFICOLTA'	pag.29
STUDENTI STRANIERI	pag 30
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I)	pag.33
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V)	pag.34
IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE	pag.35
LA METODOLOGIA	pag.36
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	pag.39
LA SCUOLA PRIMARIA	pag.46
LA SCUOLA SECONDARIA	pag.49
CLASSROOM DI GOOGLE APPS FOR EDUCATION	pag.51
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag.52
PROGETTI DI POTENZIAMENTO	pag.53
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	pag.54
ISTRUZIONE DOMICILIARE	pag.54
DISCIPLINE STEM	pag 55
FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014/2020	pag.56
SCUOLA DI MUSICA COMUNALE	pag.57
SERVIZI STRUMENTALI	pag.58
SICUREZZA E PREVENZIONE	pag.59
PRIVACY	pag.60
DOCUMENTAZIONE/CONTATTI	pag.61

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premessa

La Legge 107/2015 di *“Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione”* ha previsto che ogni Istituto elabori il **piano dell’Offerta Formativa su una base triennale**, che permetta di sviluppare la proposta formativa dell’istituto in una prospettiva temporalmente più adeguata alla progettazione di ogni scuola inserita nel suo territorio nell’ambito della mission che si è data. Il secondo comma dell’art.1 della Legge chiede all’istituzione scolastica questa programmazione *“per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Questo adempimento, ridisegna per alcuni aspetti i ruoli delle diverse componenti, affidando al Dirigente Scolastico il compito di fornire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione, al Collegio Docenti l’elaborazione del Piano e al Consiglio di Istituto la sua approvazione.

Se questo è il disegno tracciato dalle nuove norme, la convinzione di fondo che muove la Dirigenza di questo Istituto è quella di ritenere il **Piano dell’Offerta Formativa frutto dell’elaborazione di tutta la comunità scolastica**. L’indicazione di principi e indirizzi da parte del DS, più che prefigurare ruoli asimmetrici e gerarchicamente definiti, deve rappresentare la capacità di individuare e rappresentare quegli elementi fondanti che la singola scuola, in tutte le sue componenti, ha progressivamente individuato e sui quali ha progettato obiettivi di miglioramento e di crescita.

Il quadro di riferimento

In base a queste considerazioni, è opportuno considerare i cardini del nostro lavoro di elaborazione dell’offerta formativa, vista la natura specifica di Istituto Comprensivo che ci caratterizza.

1. Innanzitutto è chiaro che il punto di **riferimento principale è costituito dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012”**, documento che traccia in modo sufficientemente puntuale quelli che sono gli obiettivi educativi e formativi delle scuole del primo ciclo, nella loro articolazione su più ordini e in una prospettiva di continuità verticale che trova fondamento in un progetto unitario di crescita del cittadino di domani. Non a caso, la comprensione e la capacità di lettura vera di questo documento è possibile solo se lo si colloca nel **telaio delle “Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente”** approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 18 Dicembre 2006.
2. Vi è poi **la storia di questo Istituto**, che si è caratterizzata con una notevole ricchezza di proposte, come si può notare dai POF degli ultimi 10 anni che si sono arricchiti di **progetti di potenziamento e ampliamento dell’attività scolastica**, intrecciandosi spesso con le **specificità dell’utenza scolastica**, con la ricchezza del **territorio percepito come risorsa** e confrontandosi con alcuni aspetti della modernità come nel campo delle nuove tecnologie. Se oggi vi è l’esigenza di ripensare ciò che è stato fatto, in **un’ottica di miglioramento continuo** pur nella discontinuità che ogni scelta determina, ciò andrà realizzato secondo alcuni fili di pensiero che possiamo provare a delineare successivamente.

3. Questo Istituto ha prodotto non solo attività, ma ha cercato nel corso degli anni di elaborare **documenti frutto di riflessione e confronto nella comunità scolastica** e che devono essere opportunamente valorizzati quali quelli su: criteri valutazione, curricolo verticale educativo, curricolo verticale a livello di ambiti disciplinari, protocolli per la collaborazione con il volontariato, analisi dei risultati INVALSI, etc...
4. Tra questi, **il PAI (Piano Annuale Inclusione) il quale costituisce un documento di riferimento fondamentale** perché coinvolge tutti gli aspetti della vita scolastica ed è frutto di un lavoro congiunto di docenti, genitori e strutture territoriali, con un metodo che si può prendere a modello di una scuola aperta a tutti i portatori di interesse.
5. **Il rapporto di auto-valutazione** messo a punto recentemente costituisce infine uno strumento importante per una ricognizione della nostra realtà specifica, per **un'autovalutazione dei nostri punti di forza e di debolezza e per la scelta degli obiettivi di miglioramento più coerenti** con la lettura della nostra realtà.

Le dimensioni

Per questo motivo non si vogliono qui elencare tutti gli aspetti dell'apprendimento da considerare e che possiamo facilmente trovare in numerosi documenti, ufficiali e non ufficiali. Serve piuttosto individuare alcune dimensioni che sappiano fornire piste di lettura di ciò che abbiamo fatto e di ciò che ci vogliamo predisporre a fare.

1. **La dimensione dell'inclusione** come obiettivo strategico in tutte le attività che si svolgono e che si vogliono proporre, inclusione che permea numerosi aspetti della nostra organizzazione e del nostro progetto: dall'attenzione a coloro che presentano le più diverse fragilità, alla capacità di costruire un ambiente interculturale che apporti ricchezza alla comunità e non sia visto solo come un impegno di risorse; dalla responsabilità a costruire situazioni e ambienti che permettano a tutti di realizzare le proprie potenzialità, alla messa a disposizione di occasioni che cercano di arricchire le possibilità di ogni alunno, anche come attività opzionali.
2. **La dimensione della salute** come desiderio di crescere bene con sé e con gli altri, di realizzare il proprio progetto di vita personale in un contesto più ampio; questa dimensione si concretizza in alcune attività (ad es. Teatro per la socializzazione, Teatro per l'inclusione, Progetto per crescere...) e in alcuni servizi (ad es. Sportello psicopedagogico, Progetto Affettività, Progetto Web Sicuro, ...), ma anche semplicemente nell'attenzione a sviluppare una conoscenza di sé che assicuri responsabilità e fiducia in un contesto positivo di relazioni e che deve costituire un impegno metodologico (e deontologico) per l'insegnante.
3. **La dimensione dell'orientamento** come capacità innanzitutto di attrezzarsi con strumenti concettuali, operativi, linguistici, tecnologici: tutto ciò per potersi orientare nelle scelte individuali, nell'organizzazione della vita personale e sociale, nelle decisioni in merito al proprio futuro e nella costruzione di un sistema personale di valori, con lo scopo di realizzare le proprie potenzialità e i propri desideri. E in questo quadro la capacità di valutare e di auto-valutarsi diventa un elemento di struttura dello sviluppo di un individuo come di un'organizzazione sociale. Allo stesso modo la conoscenza del territorio e dell'ambiente assume una valenza formativa indispensabile.
4. **La dimensione della cittadinanza attiva** come scelta di ciò che vogliamo diventino i nostri alunni e i nostri figli: cittadini consapevoli della società aperta di domani, capaci di prevenire ingiustizie e sofferenze e partecipare alla vita sociale, in grado di costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i

diritti. Il riferimento alle *“Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente”* costituisce elemento imprescindibile rispetto allo sviluppo delle competenze sociali esistenziali, relazionali e progettuali nello schema del curriculum verticale elaborato dall'Istituto.

Si potrebbero probabilmente trovare altre chiavi di lettura, ma già queste quattro dimensioni forniscono alcune piste “forti”. Ogni attività che la scuola propone può essere compresa e valutata da questo punto di vista: leggere il nostro Piano Diritto allo Studio e riconoscere in ogni proposta come questa risponde alle dimensioni che vogliamo costituiscano l'ossatura della nostra scuola, è un esercizio non banale e decisamente istruttivo.

Ma dobbiamo imparare a leggere i nostri progetti, da quelli micro a quelli più complessi, secondo uno **schema multidimensionale, in un sistema di riferimento dove ogni attività trova una sua collocazione e un suo ruolo contemporaneamente sul piano dell'inclusione e su quello della salute, sul piano dell'orientamento e su quello della cittadinanza attiva**. Questo approccio deve diventare quindi un modo per capire come le diverse proposte concrete trovano una ricomposizione di senso e non costituiscono semplicemente un'attività tra le tante, col rischio della frammentazione e dell'inefficacia.

La realtà dei plessi e l'unitarietà dell'Istituto

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale del Comune di Alzano Lombardo. **Ogni plesso rappresenta** un'articolazione del nostro Istituto, **una comunità di docenti e alunni**, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Al tempo stesso vi è la **necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento per l'Istituto**, per assicurare a tutti gli alunni le migliori occasioni per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio Docenti per gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le diverse classi omogenee, la realizzazione di progetti di Istituto e il **complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito a livelli di coordinamento funzionale riconosciuti nella comunità scolastica**.

Gli aspetti metodologici e le risorse

Individuare la mission e stabilire gli obiettivi da perseguire col Piano dell'Offerta formativa determina successivamente la necessità di **considerare una serie di aspetti metodologici** e cogliere un insieme di occasioni che ci permettano di affrontare la sfida educativa. Impossibile fare un elenco esaustivo, ma può essere utile fornire qualche esemplificazione per cogliere i diversi piani coinvolti:

1. Utilizzare le ore di potenziamento e quelle residue nella scuola primaria per approfondire l'acquisizione delle lingue comunitarie (inglese), per sostenere i processi di inclusione e per aumentare occasioni per la fruizione della musica;
2. Favorire l'attività laboratoriale per un ruolo più attivo dell'alunno nel processo di apprendimento;
3. Utilizzare nella didattica le nuove tecnologie per sfruttarne le potenzialità;

4. Mettere a punto mappe concettuali che siano riferimento per i diversi docenti della classe oltre che per gli alunni;
5. Valorizzare la strutturazione per classi aperte in alcune attività;
6. Puntare alla metodologia del problem solving;
7. Sostenere i percorsi di aggiornamento dei docenti, con particolare cura alla traduzione nella pratica quotidiana della formazione ottenuta;
8. Predisporre protocolli per la continuità verticale e orizzontale e per la valutazione;
9. Definire le funzioni strumentali e le referenze in modo funzionale agli obiettivi e alle priorità stabilite;
10. Mettere a fuoco protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia in una prospettiva di arricchimento interculturale;
11. Pianificare ed aggiornare protocolli sistematici di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in un'ottica di confronto tra i diversi ordini di scuola, i servizi di NPI territoriali e le famiglie.
12. Programmare momenti di confronto tra docenti che stimolino la auto-formazione e il trasferimento di esperienze tra gli insegnanti.

Sono solo alcuni esempi che mostrano come le scelte operative che si devono inserire nel POF ogni anno vanno coerentemente legate agli obiettivi che la scuola vuole perseguire in funzione della lettura del contesto in cui opera, fatto di cui non sempre c'è adeguata consapevolezza.

Da qui sorgono l'obbligo e l'impegno a utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili, da quelle messe a disposizione dal Comune col Piano Diritto allo Studio a quelle del Fondo di Istituto.

Da qui nasce anche l'individuazione di progetti **ex potenziato dell'autonomia**, qui di seguito riportati:

Area	Tipo di contratto
1. Aspetti gestionali-organizzativi a supporto della dirigenza (vicario) e per la didattica della musica.	Secondaria
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, con attenzione all'alfabetizzazione strumentale.	Primaria
3. Potenziamento della lingua inglese con corsi di recupero e consolidamento, attività di preparazione alla prova INVALSI, CLIL e KET.	Secondaria
4. Potenziamento della lingua inglese nelle classi quinte della scuola primaria.	Secondaria
5. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi.	Primaria
6. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Primaria
7. Valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali con l'attivazione del coro e progetti musicali di musica d'insieme.	Secondaria
8. Potenziamento della musica nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte	Primaria

Sempre sul fronte del personale, si evidenziano le seguenti esigenze prioritarie:

1. Inserimento in organico di un assistente tecnico per la gestione delle nuove tecnologie. La diffusione nell'uso di Monitor Touch, computer, tablet, etc... nella didattica pone importanti problemi operativi. Ad oggi la scuola ricorre parzialmente ad assistenza esterna (perché limitati sono i fondi a bilancio), ma con importanti aggravii di costo e, soprattutto, con ritardi nella risposta ai problemi segnalati dagli insegnanti a causa dell'oggettiva impossibilità di intervenire in modo puntuale e immediato da parte dei fornitori esterni.
2. Potenziamento nel numero dei collaboratori scolastici, in considerazione dell'elevato numero dei plessi e della presenza di diversi lavoratori con diritto alla L.104. Infatti spesso siamo in sofferenza nella copertura dei turni di

servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal POF e per le iniziative del territorio, come del resto auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.

Sul fronte delle nuove tecnologie, non si può non notare che, se da un lato viene richiesto il passaggio completo della scuola all'amministrazione digitale, dall'altro non esiste alcun finanziamento specifico costante che sostenga questo processo, né sul fronte dell'hardware né su quello dei software o dei servizi. Le scuole vengono sollecitate a gestire tutto con piattaforme informatiche (documenti e processi) e a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dei dati (disaster recovery, firewall, ...), ma non dispongono delle risorse economiche per garantirlo. Esiste la necessità di un piano straordinario per la diffusione dell'amministrazione digitale negli Istituti Comprensivi e di un sostegno a lungo termine nel mantenimento dell'efficienza del sistema.

Il rapporto con il territorio e con le famiglie

Abbiamo una grande occasione "naturale": la realtà territoriale di Alzano Lombardo.

E non solo perché le condizioni socio-economiche della bassa Valle Seriana risultano essere migliori di altre realtà geografiche, con un livello di occupazione e di attività produttive che sicuramente è, nonostante la crisi di questi anni, più che positivo.

Si riconoscono alcuni aspetti distintivi: una decisamente buona organizzazione dei servizi pubblici alla persona (dalla rete delle Biblioteche ai nidi comunali o ai servizi sociosanitari con particolare riguardo all'ambito dei Comuni nel settore sociale in attuazione alla Legge 328) e una articolazione diffusa e consolidata di realtà associative e del volontariato che offrono occasioni di impegno per i nostri alunni e risorse alla scuola per numerosissime iniziative.

È compito dell'Istituto tenere presente queste opportunità, progettare l'offerta formativa considerando le specificità locali, dall'ambiente naturale alla storia socio-economica, **e attivare tutte le risorse umane disponibili a rendere la nostra proposta più ricca e completa.** In altri termini, in considerazione anche del fatto che siamo una scuola del primo ciclo, dobbiamo fare in modo che la nostra scuola nel momento in cui guarda lontano, all'Europa e al mondo, mantenga il radicamento sul territorio: dobbiamo cioè **essere "glocali"** ossia locali e globali al tempo stesso. Così pure **il rapporto con l'Ente locale,** prioritariamente il Comune di Alzano Lombardo, costituisce non solo una risorsa economica ineliminabile, ma rappresenta una importante **occasione di confronto e crescita per entrambe le parti,** stimolo a migliorarsi e a considerare **la scuola** come una realtà inserita in un ambiente definito, per valorizzarla **come l'istituzione più capace a garantire a tutti, indipendentemente dai punti di partenza, gli strumenti per la propria crescita e per la realizzazione del proprio progetto di vita.**

E poi abbiamo le famiglie, che possono essere viste come "utenti" del nostro servizio (come è giusto che sia per alcuni aspetti) ma che possono e devono svolgere un ruolo ben più importante. **Quando la scuola e la famiglia firmano assieme il Patto Educativo,** indicano una comune responsabilità educativa pur nei differenti ruoli in relazione al percorso di ogni singolo alunno. E non solo: noi, come scuola, **abbiamo bisogno di una più ampia partecipazione delle famiglie anche nella dimensione collettiva,** nel confronto su ciò che la scuola fa o vuole proporre, nella valutazione dell'Istituto e nella definizione dei possibili obiettivi di miglioramento. Per questo dobbiamo chiedere ai genitori un ruolo attivo, favorirne la più ampia partecipazione agli organi collegiali e valorizzare tutte le occasioni di incontro che possiamo organizzare.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Comune di Alzano Lombardo fa parte della Provincia di Bergamo. All'ultimo censimento demografico contava 13.513 abitanti.

L'Istituto Comprensivo è nato nel 2000 dall'unione di tutte le istituzioni scolastiche statali presenti nel territorio comunale: una Scuola dell'infanzia, tre Scuole primarie e due Scuole secondarie di 1° grado.

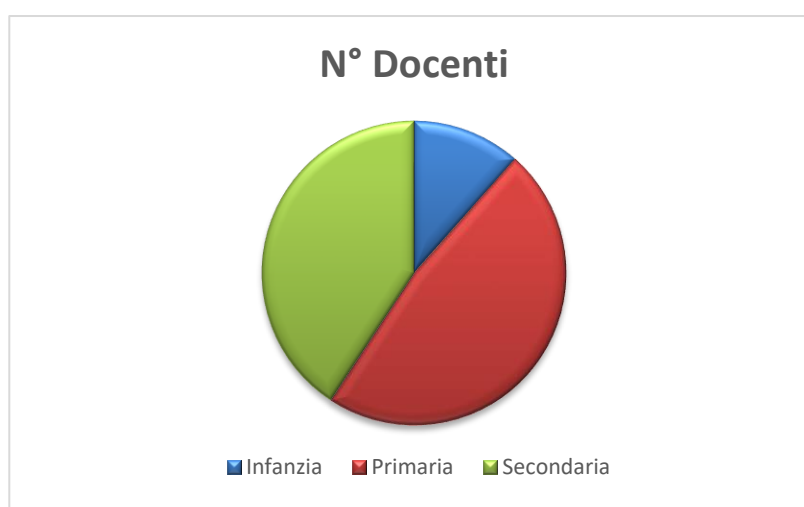
L'istituto ha la sua sede amministrativa in via Fratelli Valenti n°6, dove sono la Dirigenza, l'Amministrazione, le Segreterie didattiche e l'Aula magna.

Docenti dell'Istituto Comprensivo:

Infanzia=15

Primaria=62

Secondaria=53



Studenti dell'Istituto Comprensivo:

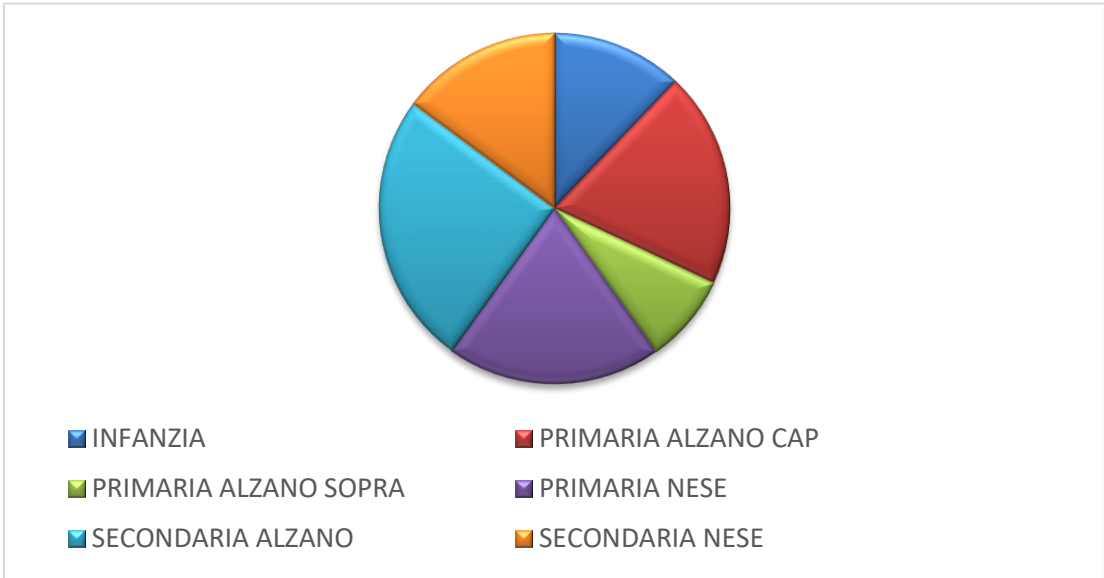
Nell'a.s.2023/2024 l'Istituto Comprensivo è frequentato da 891 studenti, di cui 166 di nazionalità non italiana.

Composizione della popolazione studentesca per genere (dati aggiornati al 09/11/2023)

Maschi 454
Femmine 437

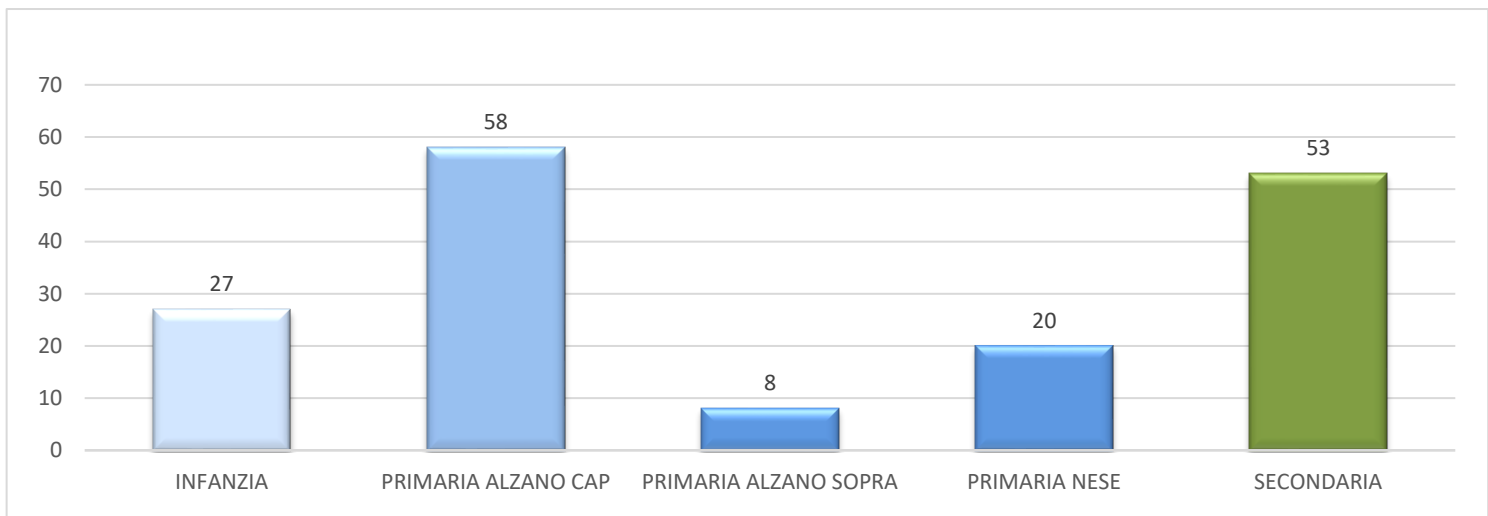
Distribuzione della popolazione studentesca nei plessi scolastici:

INFANZIA	108
PRIMARIA ALZANO CAP	177
PRIMARIA ALZANO SOPRA	73
PRIMARIA NESE	176
SECONDARIA ALZANO	225
SECONDARIA NESE	132



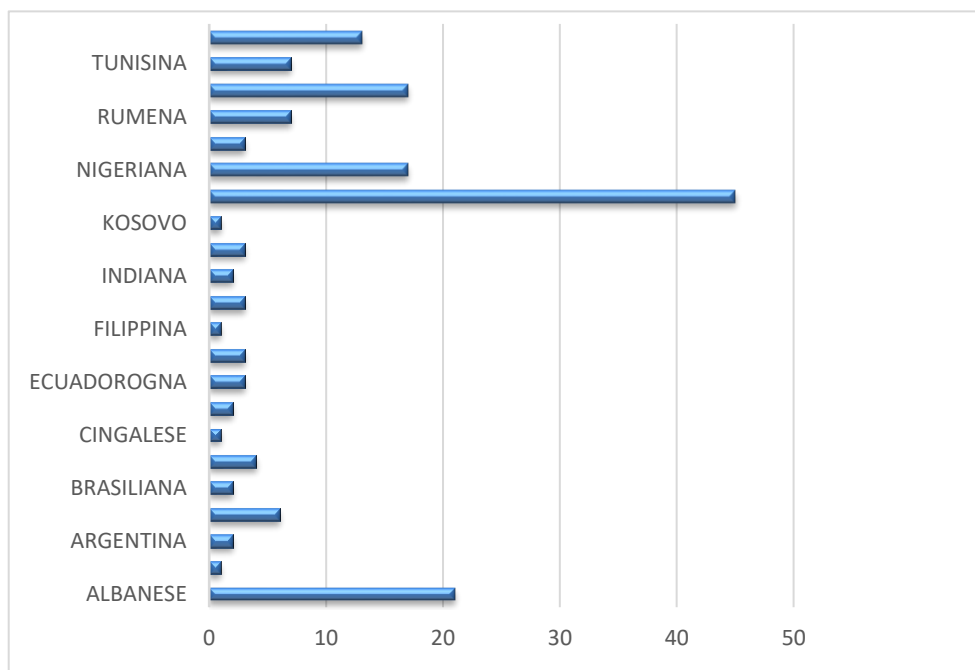
Distribuzione degli studenti di Nazionalità non italiana:

INFANZIA= 27
 PRIMARIA ALZANO CAP= 58
 PRIMARIA ALZANO SOPRA= 8
 PRIMARIA NESE= 20
 SECONDARIA= 53



Provenienza alunni Stranieri

ALBANESE	21
ALGERINA	1
ARGENTINA	2
BOLIVIANA	6
BRASILIANA	2
CINESE	4
CINGALESE	1
CUBANA	2
ECUADOROGNA	3
EGIZIANA	3
FILIPPINA	1
GHANESE	3
INDIANA	2
IVORIANA	3
KOSOVO	1
MAROCCHINA	45
NIGERIANA	17
PAKISTANA	3
RUMENA	7
SENEGALESE	17
TUNISINA	7
UCRAINA	13



PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE

Cosa intende la Scuola per:

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un intervento costituito da una serie di attività atte a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte circa il proprio progetto personale/professionale e di vita.

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa.

L'obiettivo finale dell'orientamento consiste in un positivo/costruttivo inserimento del soggetto nel sistema sociale, perché realizzando le sue personali finalità contribuisca nello stesso tempo alla promozione del bene comune.

Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona, soprattutto a partire dalla classe prima della Scuola secondaria.

L'orientamento viene attuato dalla scuola e dalla famiglia attraverso l'accompagnamento dell'alunno in crescita all'elaborazione di un progetto di vita da realizzare progressivamente durante le fasi del suo sviluppo.

Le attività volte al raggiungimento di questi obiettivi (declinate nel progetto orientamento d'Istituto) mettono in condizione gli alunni di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, al fine di giungere, con il supporto della famiglia e dei docenti, ad un'idea chiara sul percorso da intraprendere.

Cosa intende la Scuola per:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ritenendo ancora attuale la definizione formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità*" l'Istituto ha elaborato progetti dedicati alla salute, articolati e differenti tra di loro. La scuola oggi è chiamata con urgenza a rispondere, come suo compito istituzionale, a minacce legate alle dipendenze, alle devianze, al bullismo, all'insuccesso scolastico, all'uso inconsapevole di internet e dei social network. Ma non solo, poiché un'adeguata e consapevole conoscenza di sé e degli altri permette un miglioramento del benessere all'interno del nostro sistema sociale, sempre più complesso e variegato. E' per questi motivi che in questi anni sono stati introdotti nell'Istituto, in maniera sempre più mirata e massiccia, attività legate a promuovere e sostenere una corretta educazione alla salute. Tutti i progetti d'Istituto puntano ad elaborare attività specifiche e fondamentali per una educazione alla salute consapevole ed allargata a beneficio di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per educare alla salute la scuola deve promuovere la salute, cioè una condizione di benessere generale di tutti coloro che in essa operano.

Nella fattispecie la Scuola è promotrice del benessere psichico ed intellettuale, attraverso la realizzazione di un clima socioaffettivo positivo che la configura/constituisce come ambiente di vita caratterizzato da relazioni umane e sociali costruttive e rispettose, tra i giovani e con gli adulti.

Il benessere intellettuale la scuola lo assicura soprattutto quando i giovani stanno bene a scuola perché:

- **Stabiliscono rapporti socioaffettivi positivi con i compagni e con i docenti**
- **sono messi nella condizione di apprendere serenamente.**

In tale contesto di vita lo studio ed il sapere si possono amare, vengono meno le ragioni per cui la Scuola debba costituire una pena, una condanna, una costrizione.

Spesso il disagio nella vita e nella scuola nasce quando non si è riusciti a permettere agli alunni di star bene e di autorealizzarsi, anche attraverso il successo nell'apprendimento, che deve essere assicurato a tutti.

I docenti si manifestano nella Scuola come esperti nella crescita dell'interesse e della curiosità, elementi fondamentali per realizzare appieno un percorso scolastico efficace e sereno.

Di seguito declinato l'indice dei campi trattati all'interno dell'offerta formativa dei vari ordini di scuola.

- **Corretta alimentazione**
- **Prevenzione del tabagismo e della tossicodipendenza**
- **Promozione del benessere fisico, psichico ed intellettuale**
- **Attività fisica e cura del proprio corpo**
- **Star bene con se stessi e con gli altri**
- **Cura dell'ambiente per una migliore qualità di vita**
- **Uso consapevole di Internet**

Cosa intende la Scuola per:

INCLUSIONE

Nell'inclusione, vissuta all'interno dell'ambiente scolastico, persone diverse hanno occasione di incontrarsi in un dialogo positivo che si sviluppa all'interno di esperienze comuni. Questa azione costruttiva, che può portare all'arricchimento di ognuno, non deve però essere lasciata al caso, va invece inserita in un preciso progetto educativo, pensato sul singolo alunno e sulla sua classe.

L'inclusione scolastica va considerata come l'intenzione di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare attivamente e autonomamente alla vita scolastica.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel variegato panorama delle nostre scuole la diversità e la complessità diventano sempre più evidenti. Le recenti direttive ministeriali hanno dato delle chiare indicazioni sugli strumenti d'intervento per gli alunni in difficoltà e sull'organizzazione degli ambiti territoriali. Strumento privilegiato per un'efficace inclusione è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che fissa le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti individualizzati. Il

processo di inclusione di un alunno in difficoltà è più efficace se si sviluppa un percorso di interazione fra scuola-famiglia più vivo e proficuo.

Cosa intende la Scuola per:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Dalle indicazioni nazionali 2012 e dalle indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018

Dalla legge n°92 del 20 agosto 2019 in base alla quale è stato redatto in curricolo verticale d'istituto di ed. civica (allegati)

“L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.” Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

“Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita ” Per porre in essere tali obiettivi la Scuola non può non ricercare la condivisione e collaborazione delle famiglie al fine di realizzare una proposta educativa che incentivi nell'alunno scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone; non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Il sistema educativo, infatti, sollecita l'alunno a una partecipazione attiva che si esplica soprattutto con “ il diritto alla parola (articolo 21 Costituzione) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta.

È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente ... che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Cosa intende la Scuola per:

FAMIGLIA

Va emergendo con sempre maggiore convinzione l'idea che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisce un fattore determinante per il successo formativo degli alunni.

Più mature e fluide diventeranno le relazioni tra scuola e famiglia, tanto maggiore vantaggio ne ricaverà la scuola stessa nel perseguimento dei propri obiettivi educativi e formativi. Il supporto che il genitore può dare ai docenti

rappresenta un contributo fondamentale per la piena realizzazione dell'offerta formativa.

L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se sostenuto da una fattiva collaborazione con i genitori. La necessità di aiutare i giovani a costruire percorsi di vita, pone la scuola nell'urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. La scuola deve irrobustire i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi.

Ecco quindi che si rende indispensabile che la Scuola metta a disposizione dei genitori dei canali di comunicazione trasparenti, quotidiani e di facile fruizione, oltre ad organizzare interventi di formazione concernenti le delicate questioni in cui i figli si trovano a vivere (es. Cyberbullismo – sicurezza internet – affettività – conflitti di classe – disagi di diversa natura etc...). E' difficilmente pensabile un percorso scolastico sereno ed efficace che sia privo di un'intensa collaborazione con le diverse parti interessate al progetto di vita dello studente, che può trovare la sua giusta dimensione prospettica proprio in tale ambiente formativo.

Cosa intende la Scuola per:

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontati il senso ed il valore del lavoro svolto, ma al contrario verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. Per questo motivo è necessaria l'autovalutazione, processo che mentre riconosce la libertà delle scelte autonome delle scuole nello stesso tempo afferma la responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

La richiesta, ai dirigenti, di predisporre un rapporto di autovalutazione sulla propria scuola nasce dalla consapevolezza dell'importanza strategica del ruolo ricoperto e della leadership agita, per promuovere qualunque percorso di analisi e di miglioramento.

Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento. La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico che lavora in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione. I risultati delle prove INVALSI e i dati di *Scuola in chiaro* forniscono una prima base di dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Cosa intende la Scuola per:

TERRITORIO

La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in vista di un'offerta complessiva di formazione.

La priorità del rapporto scuola-territorio è assoluta nella realizzazione dell'autonomia. Il rapporto tra scuola e territorio è sia un rapporto tipicamente scolastico, di istruzione, cioè che riguarda, sia la formazione della cultura dei giovani, sia l'interazione scuola-ragazzi/società civile, quindi il loro inserimento dentro la società nel mondo del lavoro. Si tratta di un percorso progressivo, che potrà essere realizzato nel rapporto con gli enti locali e con le associazioni culturali, ma anche delle scuole tra loro per condividere esperienze e ottenere risultati comuni.

Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui contatti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti sia al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con l'ASL, con il volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da Scuole, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio impegnate nella gestione e nella protezione dell'ambiente.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dal dirigente, che favorisce altresì la stretta connessione della Scuola con il suo territorio. Quest'ultimo deve essere per ogni scuola una risorsa e al tempo stesso uno stimolo per ricercare collaborazioni, sviluppare conoscenza e relazioni, arricchire la proposta formativa e condividere con le famiglie la corresponsabilità educativa.

I PROGETTI PER CONCRETIZZARE LE FINALITA' EDUCATIVE

INFANZIA

FINALITA' EDUCATIVE	NOME PROGETTO	SEZIONI COINVOLTE
Cittadinanza	PROGETTO PDS INGLESE bambini 5 anni	Tutte
Inclusione	PROGETTO PDS YOGA bambini anni 4	Tutte
Inclusione	PROGETTO PDS TRA SUONO E MOVIMENTO anni 3	Tutte
Inclusione	PROGETTO INSERIMENTO	Tutte
Valutazione	RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE DEI BISOGNI	Tutte
Inclusione	SETTIMANA DELL INCLUSIONE	Tutte
Salute	SICUREZZA	Tutte
Cittadinanza	I DIRITTI DEI DIRITTI DEI BAMBINI	Tutte
Orientamento	OPEN DAY	Tutte
Territorio	PROGETTO BIBLIOTECA	Tutte
Inclusione	PROGETTO CODING	Tutte
Famiglia	PROGETTO NATALE INSIEME	Tutte
Cittadinanza	PROGETTO GREEN SCHOOL	Tutte
Cittadinanza	PROGETTO ANNUALE I DIRITTI NATURALI DEI B	Tutte
Famiglia	PROGETTO FESTE: CARNEVALE, MAMMA, PAPA'	Tutte
Territorio	USCITE SUL TERRITORIO	Tutte
Cittadinanza	PROGETTO I.R.C.	Tutte
Cittadinanza	PROGETTO ALTERNATIVA	Tutte
Inclusione	PROGETTO CONTINUITA'	Tutte
Inclusione	PROGETTO 0/6	Tutte

PRIMARIA

FINALITA' EDUCATIVE POTF	NOME PROGETTO	CLASSI COINVOLTE ALZANO CAP.	CLASSI COINVOLTE ALZANO SOPRA	CLASSI COINVOLTE NESE
Cittadinanza	<i>Art.3" Una scuola di tutti, una scuola per ciascuno"</i>	tutte		
Orientamento	<i>MathWeek</i>	tutte		
Salute	<i>Scuolainforma</i>	tutte	tutte	tutte
Inclusione	<i>Brick Education</i>	classi 4 [^]	3_4_5	tutte
Inclusione	<i>Settimana dell'Accoglienza</i>	tutte	tutte	
Territorio	<i>Bergamo Scienza</i>			
Territorio	<i>Protezione civile</i>	seconde		terze
Territorio	<i>Operatori Culturali</i>	le classi che richiedono gli interventi		
Territorio	<i>Biblioteca</i>	tutte		tutte
Cittadinanza	<i>Libriamoci</i>	tutte		
Orientamento	<i>Io leggo perchè</i>	tutte	tutte	tutte
Cittadinanza	<i>"La Vallata dei Libri bambini"/incontro con l'autore</i>	quest'anno non si fa!	Non attivato quest'anno	quest'anno non si fa!
Cittadinanza	<i>Giornata della lingua madre</i>	tutte		
Cittadinanza	<i>Greenschool</i>	tutte	tutte	tutte
Inclusione	<i>Settimana della dislessia</i>	tutte	tutte	tutte
Inclusione	<i>Continuità</i>	prime- quinte	prima_ quinta	prime e quinte
Inclusione	<i>Cantiamo insieme il Natale</i>	tutte		
Famiglia	<i>Progetto genitori insieme per la scuola</i>	tutte		
Cittadinanza	<i>Giornata della memoria</i>	classi quinte	quinta	
Inclusione	<i>Coro scolastico</i>	seconde-terze- quarte-quinte	seconda_terza_quarta_quinta	seconde-terze- quarte-quinte
Orientamento	<i>Open day</i>	terze, quarte, quinte	tutte	tutte
Orientamento	<i>Get ready</i>	quinte	quarta_ quinta	quinte
Orientamento	<i>Potenziamento di musica</i>	quarte e quinte	quarta_ quinta	quarte-quinte
Salute	<i>Progetto merenda sana</i>	tutte	tutte	tutte
Inclusione	Progetto teatro "Educare le relazioni e la pace"			
	Giochiamo? E' logico! (PDS)	seconde		
Inclusione	Psicomotricità (PDS)			prime
Inclusione	Animazione teatrale (PDS)			terze
Cittadinanza	Sperimentando con le piante 2			tutte
Salute	Giovanorto			
Inclusione	Canto-danza-ritmo		prima_ seconda	
Salute	Coltiviamo a scuola	tutte		

SECONDARIA

	FINALITA' EDUCATIVE	NOME PROGETTO	ALZANO	NESE
PRIME	Salute	<i>Progetto accoglienza</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Libri per sognare</i>	X	X
	Territorio	<i>Progetto coro e potenziamento della musica</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Giornata della Memoria e del Ricordo</i>	X	X
	Inclusione	<i>Progetto Teatro delle relazioni (in via di elaborazione)</i>	X	X
	Inclusione	<i>Progetto benessere I</i>	X	X
	Territorio	<i>Progetto Medioevo</i>		X
	Cittadinanza	<i>Sicurezza web (Bullismo e cyberbullismo)</i>		
SECONDE	Salute	<i>Educazione all'affettività e alla sessualità</i>	X	X
	Orientamento	<i>Progetto Orientamento: Meta</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>La Vallata dei libri bambini (incontro con l'autore)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Giornata della Memoria (Biblioteca): lettura animata</i>	X	X
	Salute	<i>Progetto scherma</i>		X
	Inclusione	<i>Progetto benessere II</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto Solidarietà : Corsa solidarietà</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Cilil</i>	X	X
	Salute	<i>Avis</i>	X	X
	Orientamento	<i>Orientamento: Atlante delle scelte</i>	X	X
	Salute	<i>Educazione alimentare (Punto Ristorazione)</i>	fac.	X
	Cittadinanza	<i>Progetto madrelingua inalese</i>	X	X
TERZE	Salute	<i>Ostetrica</i>	X	X
	Inclusione	<i>Progetto benessere III</i>	X	X
	Orientamento	<i>Orientamento: Atlante delle scelte</i>	X	X
	Territorio	<i>Intervento risparmio energetico (comune)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto ket</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto madrelingua spagnolo</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto madrelingua inalese</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Intervento A.N.P.I</i>	X	X
	Territorio	<i>Ricerca online/Tesina ???</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Giornata della Memoria (Biblioteca): rappresentazione teatrale</i>	X	X
TUTTE	Inclusione	<i>Teatro per l'inclusione</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>"Kangourou della matematica"</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto "Gruppo ambasciatori della giustizia climatica PFTP"</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto Green School (raccolta plastic free solo prime e seconde)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto Biblioteca di plesso</i>	X	X
	Inclusione	<i>Progetti con RISMA 11, Orto solidale e Cooperativa SAN MARTINO</i>	X	X
	Inclusione	<i>Progetto laboratorio cucina classi aperte</i>	X	
	Cittadinanza	<i>Giornata della lingua madre</i>	X	
	Cittadinanza	<i>Bergamo scienza</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Semplicemente scienza (AMALDI)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Percorso sui diritti della donna (giornate commemorative 25 nov. 8 marz.)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Progetto Solidarietà : Raccolte solidali</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Gruppo sportivo scolastico</i>	X	X
	Territorio	<i>Presentazione/Visita della biblioteca di Alzano</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Digeducati</i>	X	
	Cittadinanza	<i>Progetto Read more</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Presentazione bibliografia per letture estive</i>	X	X
	Inclusione	<i>Settimana della Dislessia e Inclusione</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Giornata della memoria/Ricordo (Spettacolo teatrale o rappresentazione)</i>	X	X
	Territorio	<i>Diagonhalley</i>	X	X
	Territorio	<i>Conoscere Alzano (Operatori culturali)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>Sicurezza stradale</i>		
	Cittadinanza	<i>Protezione civile</i>		X
	Cittadinanza	<i>Alpini</i>	X	
	Cittadinanza	<i>Camminare tra i nostri sentieri (CAI)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>andar per sassi</i>	fac	X
	Inclusione	<i>Disabilità</i>		
	Salute	<i>EuRebirth</i>		X
	Cittadinanza	<i>Volontariato</i>		
	Cittadinanza	<i>Memoria storica (commemorazioni e feste nazionali)</i>	X	X
	Cittadinanza	<i>CCR</i>		X

ORGANIGRAMMA

RUOLO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. • Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione del servizio e la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto. • Esegue le delibere di questi collegi. • Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato). • Forma le classi assegnando ad esse i docenti, il piano annuale delle attività (insieme al Collegio dei Docenti). • Gestione delle risorse umane e attività sindacali. • Effettua provvedimenti disciplinari.
<ul style="list-style-type: none"> • VICARIO • COLLABORATRICE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA 	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. • Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc). • Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). • Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.
REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi. • Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari. • Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti. • Coordinare le mansioni del personale ATA. • Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza. • Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori. • Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione. • Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA <i>(Esterno)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi. • Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. • Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate. • Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. • Propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori.
LE FUNZIONI STRUMENTALI <i>Inclusione, Intercultura, Disabilità, Valutazione e autovalutazione, Continuità</i>	<p>Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.</p> <p>Fanno parte dello staff del Dirigente e costituiscono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.</p>

COLLABORATORI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione strumentale.</p>
REFERENZE <i>Benessere, Giornalino, Orientamento, PTOF, Registro elettronico, Animatore digitale, BiblioRita, Google Work Space, Sito, Green School</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere. • Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.
COORDINATORE DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della stesura del piano didattico della classe. • Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. • È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.
DSGA	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI <i>Didattica Amministrazione Protocollo Personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; • Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. • Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. • Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

ORGANI COLLEGIALI

II CONSIGLIO d' ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola: calendario scolastico, attività parascolastiche, iniziative di collaborazione con il territorio e con altre scuole. Ha inoltre potere deliberante rispetto all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto: acquisto e rinnovo del materiale e delle attrezzature Dura in carica tre anni.

II COLLEGIO dei DOCENTI

È composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura e valuta l'azione educativa e formativa, programma iniziative di aggiornamento dei docenti, provvede (su proposta dei Consigli di Classe) all'adozione dei libri di testo.

II COMITATO dei GENITORI

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi. Nulla vieta a tale Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse. All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.

I CONSIGLI di CLASSE, INTERCLASSE e INTERSEZIONE

Sono composti dai docenti delle classi e hanno il compito di: coordinare l'attività didattica, verificare il lavoro svolto, procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, adottare provvedimenti disciplinari, avanzare proposte al Collegio dei Docenti in merito a attività integrative (visite e gite, interventi di esperti, iniziative sul territorio).

Di norma i Consigli di classe si riuniscono sei volte l'anno, mentre per le scuole dell'infanzia e primaria la scadenza è bimestrale. In alcune occasioni è prevista la presenza dei rappresentanti dei genitori, eletti nelle prime settimane di lezione.

COMPOSIZIONE DEL GLI

(Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Composizione:

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Obiettivi di lavoro indicati dal Collegio Docenti:

- Curare i rapporti con gli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Gruppi di lavoro del CD);
- Effettuare la ricognizione generale degli studenti con BES presenti nella scuola in collaborazione con i Consigli di Classe;
- Provvedere alla redazione e revisione del Piano Annuale per l' Inclusività (PAI);
- Avanzare proposte in merito alla determinazione degli organici di sostegno e per la presenza di altre figure specializzate (educatori, assistenti del servizio civile, ecc...);
- Curare i rapporti con il CTI (Centro Territoriale Inclusione) e i servizi di zona, sociali e sanitari, per attivare progetti di prevenzione del disagio scolastico;
- Promuovere protocolli di intesa con ASL, Associazioni del volontariato, ecc., e proposte organizzative per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni;
- Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base delle esigenze espresse;
- Diffondere buone prassi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Si tratta di docenti che mettono a disposizione dell'Istituto la propria professionalità per:

- La realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia
- La gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- L'analisi dei bisogni così da definire la "missione" dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle **FUNZIONI STRUMENTALI**.

Costante e continua è la collaborazione tra le Funzioni Strumentali poiché, pur agendo in precisi ambiti di competenza, tutte lavorano a garantire la piena realizzazione degli obiettivi fissati dal POF. Le Funzioni Strumentali riferiscono alla Dirigenza e al termine dell'anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

Il Collegio dei Docenti ha attivato le seguenti Funzioni Strumentali:

- a. Disabilità**
- b. Inclusione**
- c. Intercultura**
- d. Valutazione e autovalutazione**
- e. Continuità**

DISABILITÀ

Coordina i lavori della commissione alunni diversamente abili; supporta gli insegnanti di sostegno nella stesura del PEI; partecipa al GLI e agli incontri della commissione disabilità con il comune, con il territorio e con il CTI; cura le relazioni con le famiglie degli alunni con disabilità e con l'ATS; predispone i modelli di integrazione scolastica per l'ufficio provinciale; relaziona al collegio, a fine anno scolastico, sul lavoro svolto.

INCLUSIONE

Coordina le attività del GLI; fornisce consulenze ai colleghi su questioni relative ai BES/PDP; supporta i genitori degli alunni BES; si occupa della formazione interna sugli alunni BES; redige il PAI d'istituto.

INTERCULTURA

Favorisce gli alunni stranieri ad una adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana; facilita le famiglie straniere in occasione di contatti scuola-famiglia; offre agli studenti italiani le conoscenze delle culture europee grazie anche ad interventi di specialisti madrelingua; incoraggia i docenti ad una sensibilità rispetto aperture europee e cosmopolite; si occupa, con il dirigente scolastico, di assegnare la classe appropriata agli alunni neo arrivati in Italia; partecipa al GLI.

Azioni previste

Raccoglie e l'analizza i dati relativi agli alunni stranieri – predispone i Piani Didattici Personalizzati se necessario – verifica le risorse disponibili a livello d'Istituto – attiva percorsi di alfabetizzazione strumentale – supporta la didattica dei docenti – facilita i contatti scuola/ famiglia – pianifica gli interventi del mediatore culturale – Si raccorda con lo Sportello Stranieri di Albino – cura le relazioni con le reti territoriali.

Promuove l'inclusione di tutti coloro che partecipano alla comunità scolastica valorizzando le differenze come risorse, entro un sistema di relazioni accoglienti.

Opera affinché l'appartenenza (nazionale, linguistica, religiosa...) non diventi motivo di svantaggio entro il percorso di apprendimento.

CONTINUITÀ

Attiva e organizza il team per il passaggio delle informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola dell'istituto e del territorio:

- Insegnanti dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia I.C.
- Insegnanti classi quinte scuola primaria I.C.
- Insegnanti classi terze scuola secondaria I.C. (solo in casi particolari)
- Insegnanti delle scuole private dell'infanzia operanti sul territorio
- Insegnanti della scuola primaria s. Giuseppe
- Insegnanti della scuola secondaria Paolo VI

Attiva e partecipa alla commissione per la verifica e/o conferma delle griglie del passaggio informazioni tra docenti.

Partecipa a riunioni e incontri in funzione dell'organizzazione delle giornate delle open-day.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Effettua l'analisi dei risultati delle prove invalsi del primo ciclo d'istruzione. Esegue i monitoraggi necessari a garantire un'adeguata valutazione dei progetti rispetto l'offerta formativa. E' responsabile della commissione che si occupa di redigere il rapporto di autovalutazione d'Istituto e il piano di miglioramento.

Le Funzioni strumentali si avvalgono della collaborazione di docenti rappresentanti di ogni ordine di scuola.

E' inoltre presente nell'istituto la figura di sistema RSPP

Figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. 81/2008, esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione designato dai datore di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

Nell'Istituto è attivo uno sportello psicopedagogico d'Istituto (infanzia – primaria –secondaria) per un totale di 165 ore circa.

Azioni di intervento previste

- Supporto psicopedagogico ai docenti sia nei confronti della classe sia per singoli casi
- Restituzione informazioni e collaborazioni con docenti e genitori per strategie di intervento.
- Supporto psicologico per gli alunni in spazio di ascolto.
- Supporto alla genitorialità e/o formazione docenti.

SPORTELLO FAMIGLIA

1. Possibilità di accesso da parte delle singole famiglie per consulenza (massimo 2 incontri) con richiesta indirizzata alla specialista.
2. Lo spazio permette di affrontare alcune delle problematiche di interazione tra genitori e figli, anche nel rapporto con l'ambiente scolastico e nel processo di crescita. Lo specialista non deve comunque diventare una figura di intermediazione tra scuola e famiglia, che devono cercare di sfruttare gli spazi e le occasioni già presenti e disponibili per un dialogo costruttivo.
3. Budget complessivo massimo di 40 ore (circa il 25% del budget ore annuale), sottoposto a verifica durante l'anno da parte del DS e della referente Salute.

MODALITÀ OPERATIVE:

1. Compilazione di un **modulo di richiesta** scaricabile dal Sito che la famiglia invierà alla specialista all'indirizzo sportello.psi@icalzanolombardo.it;
2. La specialista, valutata la situazione e le motivazioni della richiesta, provvederà a contattare la famiglia via mail per un eventuale primo appuntamento;
3. A seguito del primo appuntamento, la specialista valuterà se c'è la necessità di un ulteriore approfondimento.

ALUNNI SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per accedere allo sportello di ascolto, lo studente dovrà inviare una mail dal proprio indirizzo istituzionale (nome.cognome.studente@icalzanolombardo.it) direttamente alla psicologa (sportello.psi@icalzanolombardo.it).

I successivi colloqui saranno concordati direttamente con la psicologa e i contenuti saranno coperti da privacy.

Per poter usufruire del servizio, entrambi i genitori/tutori dovranno firmare in forma preventiva il modulo autorizzativo consegnato in classe agli alunni che dovrà essere riportato entro il giorno 29/10/2023 al coordinatore di classe.

In questo modo l'alunno potrà autonomamente richiedere la consulenza con la psicologa.

I genitori saranno informati dall'esperta qualora fossero riscontrate dinamiche che necessitano il loro intervento.

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

QUADRO DELLE REFERENZE E COMMISSIONI 2023_24		
Funzioni strumentali	REFERENTE	COLLABORATORI
Inclusione (GLI/DSA/BES)	MASSEROLI E.	Ghirardi Manuela – Debora Rota - Ilaria Ravasio – Peridi - Montanari Daniele
Disabilità	LARAIA	Viviana Vedovati– Daniele Paola-Persico Lilia-Mismetti Simona - Flaminia Dal Zotto
Intercultura	FILISSETTI	Carrara Daniela-Quarti Rossana-Amato Giuseppina-Gandolfi - Marcolegio Federica
Valutazione e autovalutazione	BUI	Capella Piergiorgio
Continuità	MOIOLI L	Morosini
Referenze		
Registro Elettronico Spaggiari	Vedovati	Castelli
Eventuale registro Argo	Capella	Vedovati, Bui, Gualandris, Castelli
Orientamento	Ravasio S	Castelli
Ptof	Castelli	
BiblioRita/contatti Biblioteca	Ravasio I	Ravasio S, Pedrinoni
Bullismo/Cyberbullismo		
Benessere	Bonaldi	Cheli, Algarotti, Zanga
Green School	Assolari	Bonaldi – Iusi– Bizzoni – Ravasio S– Ravasio I – Tacchini - Traini- Sonzogni
Giornalino	Fratini	
PIPPI	Masseroli E.	
Gestione sito/Google Workspace	Castelli	
Progetto 0/6 infanzia	Morosini	Codazzi Monica
Valutazione primaria da terminare		
Coordinatore referente cooperative	Laraia	
Animatore e Team Digitale	Capella	
Rapporti con il territorio	Filisetti	Cheli
Mensa		Gandolfi-Delbasso - Pagano - Maestrini - Bizzoni
Trasporto		Rizzo - Bizzoni - Tartaglia
Sicurezza		Dolci -Rizzo - Morandi - Versace -
PDS		Zanga - Algarotti - Amato - Sala - Blumetti - Manzella

COMMISSIONI TERRITORIALI

Per una crescente inclusione la scuola collabora con la comunità attraverso alcune **COMMISSIONI TERRITORIALI**, nelle quali scuola, enti locali, privato sociale e famiglie interagiscono, sebbene nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

DISABILI

Scuola/Famiglia/Territorio lavorano insieme per rilevare i bisogni e per progettare interventi di integrazione/inclusione; l'organismo centrale di lavoro è il CTI (centro territoriale per l'inclusione).

COMMISSIONE ALUNNI CON DSA VALLE SERIANA

Gruppo di lavoro coordinato dall' I.C. di Ranica (scuola capofila) costituito dai referenti DSA dell'ambito 2

TAVOLO ORIENTAMENTO DI ALBINO

I referenti dell'orientamento di molte scuole del distretto, coordinati dalla SSVS, lavorano per: Riflettere su come viene elaborato e gestito il consiglio orientativo nei vari istituti delle scuole secondarie di primo grado; valutare la congruenza fra consiglio orientativo e la scelta effettiva degli studenti; valutare il successo scolastico del primo anno, osservando soprattutto chi non ha seguito il consiglio orientativo

L'ASABERG

Attraverso il principio dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, principalmente si occupa della gestione dei progetti in rete come corsi di formazione.

TRASPORTO

Il Comune organizza ogni anno il servizio trasporto, che per la Scuola dell'Infanzia prevede anche la vigilanza di un adulto per garantire l'incolumità dei bambini. Il servizio è curato da una Commissione comunale di cui fanno parte anche i genitori e docenti dell'Istituto.

MENSA

Organizzato dal Comune, che provvede ad appaltarlo ad una ditta specializzata. Periodicamente l'ASL controlla i cibi (quantità, conservazione, preparazione) e l'igiene dei locali. Questo servizio è curato da una commissione comunale a cui partecipano i genitori e docenti dell'Istituto.

GLI

È composto dal Dirigente scolastico, dai Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti, dai Docenti di sostegno e curricolari, dagli Assistenti educatori, dai Genitori, dagli Operatori socio- sanitari e dalle Associazioni che collaborano con la scuola.

Il G.L.I. al termine di ogni anno scolastico redige il *Piano Annuale per l'Inclusività*, strumento utile per creare un contesto educante dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno".

Biblioteca/Bibliorita

Raccordo tra le varie Scuole dei diversi ordine con la biblioteca comunale per favorire la lettura e per la promozione di progetti specifici.

L'Istituto Comprensivo, infine, valorizza e pratica il suo essere radicato in un contesto culturale e sociale preciso, interagendo con costanza e continuità con le AGENZIE DEL TERRITORIO:

- ◆ U.S.P. (ex Provveditorato agli studi) di Bergamo
- ◆ Centro servizi stranieri – sportello in rete Albino
- ◆ Amministrazione comunale e Coordinamenti Sovracomunali
- ◆ UONPIA
- ◆ Distretto A.S.L. e Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana
- ◆ Biblioteca comunale e Sistema Bibliotecario della Valle Seriana
- ◆ Oratori
- ◆ Associazioni di volontariato
- ◆ Agenzie educative, sportive, spettacolo

STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola predispose un percorso educativo che vuole contribuire alla riuscita del più ampio e complessivo “Progetto di vita” elaborato per ciascuno di loro.

- OBIETTIVI:**
- ◆ Promuovere la riuscita del “Progetto di vita”
 - ◆ Individuare nella scuola le risorse necessarie: persone, spazi, materiale, interventi
 - ◆ Consentire a studenti e genitori di conoscere il nuovo contesto scolastico: ambienti, modalità organizzative e persone di riferimento
 - ◆ Mettere la nuova scuola in condizione di conoscere lo studente
 - ◆ Permettere un adattamento graduale, per ridurre e contenere l’insorgere di situazioni di disagio e/o atteggiamenti di ansia e di rifiuto
 - ◆ Favorire la piena integrazione all’interno del contesto scolastico

- ATTORI:**
- ◆ Famiglie
 - ◆ Docenti e collaboratori scolastici
 - ◆ Funzione Strumentale
 - ◆ Commissione alunni diversamente abili
 - ◆ Assistenti educatori ed il loro Coordinamento
 - ◆ Tecnici esperti dell’UONPIA e dell’ASL
 - ◆ Servizi sociali comunali
 - ◆ Specialisti

- STRUMENTI:**
- ◆ Fascicolo Personale per gli alunni diversamente abili
 - ◆ Piano Educativo Individualizzato
 - ◆ Scheda Passaggio Informazioni, redatta dai docenti e autorizzata dai genitori
 - ◆ Incontri per il passaggio delle informazioni e per la definizione del percorso di reinserimento (continuità)
 - ◆ Percorso di pre-inserimento
 - ◆ Incontri con famiglia, specialisti, servizi territoriali (UONPIA, ASL, Comune...)
 - ◆ Costruzione del Progetto-Ponte per agevolare il passaggio di ordine di scuola

- ATTIVITÀ:**
- Esperienze di conoscenza della nuova scuola – da svolgersi anche con i compagni di classe – secondo il progetto predisposto dalla Commissione Continuità.
- ◇ Percorso di pre-inserimento individualizzato nel quale le attività vengono scelte in base alle potenzialità dello studente e alle possibilità che la scuola può offrire.
 - ◇ Accompagnamento di durata preventivamente stabilita, di cui si incarica l’insegnante di sostegno con la collaborazione dell’assistente educatore.
 - ◇ Riduzione delle situazioni di handicap che possono ostacolare il successo scolastico degli alunni.
 - ◇ Costruzione di attività didattiche inclusive in modo che gli alunni vivano le stesse condizioni formative degli altri studenti.

STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell' APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (denominati **dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia**) sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo) che interferisce con il funzionamento adattivo

- in presenza di norma dotazione intellettiva e adeguate opportunità di apprendimento;
- in assenza di disturbi neuromotori – sensoriali e disturbi psicopatologici pre-esistenti.

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della comprensione e dell'attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l'esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

L'Istituto Comprensivo – in osservanza della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico) e del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 con le allegate linee guida (misure compensative e dispensative) – ha predisposto un **VADEMECUM** per aiutare gli insegnanti ad intervenire efficacemente, guidandoli sia all'attenzione ai segni predittivi sia alla predisposizione di metodologie funzionali a un apprendimento che offra pari opportunità.

All'interno dell'Istituto Comprensivo agiscono **UNA FUNZIONE STRUMENTALE E TRE COLLABORATORI**, uno per ogni plesso. Questi insegnanti operano secondo un progetto condiviso dal Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti, supportando i colleghi nella progettazione e realizzazione del Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.).

All'inizio delle attività scolastiche ogni Referente DSA completa la *mappatura* di tutte le situazioni di studenti con DSA presenti nell'Istituto Comprensivo, mentre durante l'anno raccoglie le eventuali schede di segnalazione elaborate dai docenti. Nel caso in cui si evidenzino segni predittivi di DSA, i docenti e il Referente riflettono sull'opportunità di condividere con la famiglia degli studenti interessati le loro valutazioni, così da avviare gli accertamenti diagnostici specialistici.

Gli insegnanti, facendo riferimento alla certificazione degli Specialisti, individuano ed esplicitano gli *strumenti compensativi* e/o le *eventuali dispense* da adottare nelle attività didattiche, che variano a seconda della specificità e dell'evoluzione individuale del caso, oltre che delle peculiarità di ciascuna iniziativa didattica.

Alla *famiglia* l'Istituto Comprensivo chiede di informare e di collaborare. Innanzitutto la famiglia che si rivolge a Servizi e/o Specialisti preposti al rilascio della "*diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento*", ha il dovere di segnalare al Dirigente Scolastico la certificazione di DSA senza la quale non è possibile attivare le misure di tutela che la legge stabilisce. In secondo luogo si richiede una stretta cooperazione tra insegnanti, famiglia ed équipe degli specialisti, per la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato.

Lo stesso protocollo operativo viene predisposto anche per gli alunni che presentano altri disturbi dell'apprendimento certificati (es. disturbo dell'attenzione, disturbo del linguaggio...).

PROGETTO DSA–RILEVAZIONE DISLESSIA

Lo scopo del progetto è quello di consolidare una pratica didattica che mira al riconoscimento precoce dei segnali di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura, attraverso un'attenta valutazione delle difficoltà che entro la fine della classe seconda gli alunni possono manifestare.

L'utilizzo di queste prove permette all'insegnante di verificare l'apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno, in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età: permette di conoscere il livello di automatismo raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) e, attraverso l'analisi dell'errore (tipologia e frequenza), permette di conoscere il livello di competenza, cioè l'efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza).

Attraverso questi dati l'insegnante può intraprendere un percorso di potenziamento e di recupero delle difficoltà specifiche di lettura.

Laddove la valutazione della prestazione dell'alunno risultasse molto carente, fatto salve altre condizioni (sviluppo intellettivo nella norma, assenza di problemi neurologici o sensoriali, esposizione ad un adeguato insegnamento della lettura, presenza di un contesto socio-familiare e culturale adeguato...), l'insegnante può avere un valido campanello di allarme per la dislessia. In parallelo gli insegnanti valutano il processo di comprensione della lettura, che avviene sempre con le prove MT ma utilizzate a livello collettivo e quindi somministrabili nell'ordinaria pratica didattica.

In questa ottica il ruolo della figura del "docente esperto in dislessia" è quello di formare un numero sempre maggiore di insegnanti capaci di effettuare, anche in modo autonomo, un'attenta valutazione attraverso l'utilizzo corretto delle prove MT.

Il docente esperto ha inoltre il compito di colmare eventuali "vuoti" di preparazione nei docenti supplenti e di supervisionare, laddove fosse necessario, i docenti che ritengono necessario un confronto sulla correttezza della rilevazione al fine di strutturare un percorso di recupero della difficoltà di lettura e, in alcuni casi, di accompagnamento della famiglia nell'accertamento di un possibile disturbo da parte dell'organismo competente.

La scuola in riferimento alle risorse presenti attua lo screening sulle classi seconde della scuola primaria (ad inizio e fine anno) e il monitoraggio negli anni successivi degli alunni verso i quali si ipotizza un disturbo specifico di lettura.

PROTOCOLLO B.E.S./ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTA'

Applicando quanto previsto dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto Comprensivo nel corrente anno scolastico ha adottato il PROTOCOLLO OPERATIVO, elaborato in collaborazione con gli istituti del Distretto. In tale documento si espone la Sintesi del Percorso Educativo-Didattico Personalizzato, specificando le decisioni assunte dal Consiglio di Classe (misure e strumenti compensativi/dispensativi, valutazione, incontri con specialisti, iniziative extrascolastiche), che si traducono in un patto con la famiglia e con lo studente. Tale protocollo, che inizialmente è stato pensato solo per alunni in situazioni di svantaggio, è ulteriormente integrato per dare maggiore efficacia alle azioni di recupero degli alunni che non hanno raggiunto i requisiti per essere ammessi alla classe successiva o che sono stati ammessi con riserva.

Il compito dei docenti è quello di creare tutte le condizioni che rendano possibile l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti che attengono alla loro alfabetizzazione culturale e soprattutto alla loro formazione umana.

STUDENTI STRANIERI

Per questi studenti l'istituto è in possesso di un **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI** che per ciascun neo-inserito predispone un apposito *Processo di Accoglienza* articolato nelle tappe di seguito descritte.

A) ISCRIZIONE

Il genitore si presenta presso gli Uffici di Segreteria dove si procede a:

1. Registrazione dati anagrafici.
2. Registrazione della scolarità dell'alunno dichiarata dalla famiglia.
3. Individuazione di un eventuale mediatore linguistico entro la famiglia.
4. Illustrazione della presenza nell'I.C. di una FS apposita, tempestivamente contattata per effettuare un primo colloquio informativo.
5. Presentazione della famiglia al rappresentante dell'I.C. in quel momento presente.
6. Comunicazione del fatto che la classe d'inserimento è temporaneo.

B) ASSEGNAZIONE DI UN ALUNNO STRANIERO NEO ARRIVATO ALLA CLASSE:

1. Il Collegio dei Docenti definisce le modalità generali dell'assegnazione dell'alunno straniero alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto, come espressamente previsto dall'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, dei criteri di seguito riportati:
 - ✓ ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
 - ✓ accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione possedute;
 - ✓ corsi di studi eventualmente seguito;
 - ✓ titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana, ecc..
2. La modalità concreta di assegnazione alla classe di alunni stranieri avviene con affidamento delle verifiche e degli accertamenti preliminari ad un gruppo di docenti, appositamente individuato dal collegio e preposto all'accoglienza, che da attuazione ai criteri di assegnazione e che ne segua inizialmente l'inserimento, al fine di fornire al dirigente scolastico ogni utile elemento per l'assegnazione alle classi. I collegi dei docenti possono valutare altresì la possibilità che l'assegnazione definitiva alla classe sia preceduta da una fase di alfabetizzazione strumentale e di conoscenza linguistica in inter-gruppo e/o interclasse finalizzata a favorire un efficace inserimento.
3. L'alunno proveniente da scuole estere deve presentare alla scuola italiana il titolo o certificato di studio originale, dal quale risultino l'esito favorevole della classe frequentata (o dell'esame sostenuto) all'estero, le materie studiate e le valutazioni riportate. I titoli devono essere accompagnati dalla traduzione in lingua italiana e da certificato di conformità rilasciato dall'autorità diplomatica o consolare italiana (la firma del capo d'istituto deve essere legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana) e da dichiarazione, rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare italiana circa il fatto che la scuola frequentata (o presso cui sono stati sostenuti gli esami) è legalmente riconosciuta e circa l'ordinamento degli studi, il numero complessivo delle classi frequentate o, nel caso di esami, la classe estera cui questi danno accesso.

Più specificatamente in relazione all'operatività e quindi al protocollo da seguire nei casi di alunni neo arrivati in Italia, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo stabilisce quanto segue:

1. È necessario che l'inserimento scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, per la sua delicatezza e complessità,

sia gestito in termini inter-istituzionali che, per quanto riguarda l'istruzione, prendano in considerazione ogni momento del processo formativo degli allievi stessi, dal loro ingresso a scuola al termine del loro itinerario scolastico o formativo.

2. Si adotteranno forme di accoglienza che possano facilitare, fin dai primi contatti con l'istituzione scolastica, un'efficace azione di integrazione. La scuola potrà, altresì, favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, socializzazioni, esperienze extracurricolari in cui i minori stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.
3. Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti della classe individuata come possibile destinazione dell'alunno in relazione all'età anagrafica dello stesso, eventualmente coadiuvati dal mediatore o facilitatore linguistico se necessari, valutano le sue abilità e le sue competenze. A questo scopo si proporranno attività individuali e di gruppo; si utilizzeranno prevalentemente tecniche non verbali, quali il disegno, la musica, la gestualità o la fotografia.
4. Tale valutazione viene riferita poi alla Commissione Accoglienza composta da: **Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per l'Intercultura** e dalla sua collaborazione nell'ordine di scuola dell'alunno in base alla sua età anagrafica, docenti della classe individuata come possibile destinazione. Tale Commissione darà un parere conclusivo sulla classe di destinazione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva.

Nel formulare questo parere, la Commissione terrà conto, oltre che dei criteri dell'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, della possibile efficacia di un Piano Didattico Personalizzato e degli aspetti relazionali di inserimento nel gruppo classe, laddove soprattutto questi permettano di superare le difficoltà iniziali di inserimento.

C) ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE

Valutata la situazione iniziale si progetta un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana, secondo i seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione non esaurisce l'impegno scolastico del ragazzo
- l'alunno va inserito in un gruppo corrispondente al suo livello di competenza linguistica
- si rispetta la 'fase del silenzio'
- accertamenti periodici per decidere il passaggio ad un livello successivo o la sospensione
- massimo sviluppo dell'attività col gruppo classe
- se non è possibile avviare un intervento di prima alfabetizzazione specifico, si valuta l'aggregazione a laboratori già attivi o si predispongono percorsi da attivare in classe.

D) INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti s'impegnano, per quanto consentito dal contesto organizzativo di classe e di plesso, ad attivare percorsi individualizzati per stimolare un progresso apprenditivo generale e garantire il recupero del bagaglio culturale e delle competenze pregresse

E) AVVIO DELLE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:

La scuola avvia un costruttivo dialogo con la famiglia dell'alunno, disponendosi all'ascolto e adottando un atteggiamento flessibile, attraverso:

- la conoscenza della sua storia familiare
- il supporto ai genitori per orientare se stessi e il figlio entro le nuove pratiche.

12) **RISORSE PER INTERVENTI DI PRONTA ALFABETIZZAZIONE**

1. Fondi regionali per scuole ad alto flusso migratorio.
2. Fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale nel PDS
3. Interventi di mediatori culturali della SSVS.
4. Utilizzo di risorse specifiche derivate da bandi regionali e altro.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Nel PAI vengono espresse le linee guida dell'Istituto per l'inclusione:

- Obiettivi di miglioramento
- Gestione delle classi
- Organizzazione dei tempi e degli spazi
- Gestione delle relazioni

Fermo restando le competenze del Consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, territorio, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base dell' INDEX per l'Inclusione, messo a punto da un organismo internazionale, il *Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE)*, un ente indipendente che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione dell'inclusione nel sistema scolastico, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha individuato la dimensione "Creare culture inclusive" la base di riflessione per la progettazione del PAI

L'Index offre una serie di materiali per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori (ma anche ai membri più estesi della comunità locale) di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento della scuola. L'Index promuove uno sviluppo inclusivo che parte, per così dire, dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, e analizza la scuola nella dimensione delle politiche (il progetto complessivo che la guida e l'insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle pratiche (le attività e i metodi di insegnamento e l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della cultura (i valori e le convinzioni che la ispirano).

Concretamente gli indicatori dell'Index consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione del successo formativo di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sulla base di riflessioni fornite dagli indicatori delle sezioni "Costruire comunità" e "Affermare valori inclusivi", il PAI, elaborato ogni anno dal GLI, verrà approvato dal Collegio docenti a giugno per la sua attuazione nell'anno scolastico successivo

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) e Azioni di Miglioramento

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione. Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. Il RAV viene pubblicato nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

1. Contesto e risorse

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

3. Processi o Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento o Pratiche gestionali e organizzative
- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. Individuazione delle priorità

- 4.1. Priorità e Traguardi
- 4.2. Obiettivi di processo

Scopo di questo processo è il miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti al fine di:

- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico.
- Ridurre le differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.
- Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La scelta del nostro Istituto è quella di dare la massima pubblicità al processo di Autovalutazione e miglioramento, coinvolgendo i vari portatori di interesse a partire dalle famiglie, in una logica di confronto e massima condivisione.

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

PREMESSA – La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “di insegnare ad essere”. Essa deve fornire adeguati supporti affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell’uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno.

Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

- promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;
- promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un’opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

INDICAZIONI DI METODO

Dalle Indicazioni Nazionali, pag.10:

“Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l’intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione.

L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive”. “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

*In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per **persone che vivono qui e ora**, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”*

Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe.

Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo (vedi le programmazioni in verticale sul sito d’Istituto).

LA METODOLOGIA

Le finalità e le scelte educative dell'Istituto si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto in cui si esplicano ed efficaci rispetto ai risultati attesi.

Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA

Controllo iniziale dei prerequisiti:

- ◆ area socio – affettiva
(rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)
- ◆ area cognitiva
(capacità operative, comprensione, rielaborazione)

PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE

(Sezione/Intersezione/Classe/Interclasse, Disciplinari)

- ◆ tracciare il percorso educativo e didattico
- ◆ definire i contenuti da acquisire
- ◆ pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi
- ◆ prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO

organizzati anche in collaborazione con famiglie e agenzie del territorio, consentono all'Istituto di:

- ◆ arricchire i propri interventi
- ◆ migliorare l'individuazione dei bisogni
- ◆ rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative
- ◆ radicarsi nel territorio e nella comunità
- ◆ far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società
- ◆ sostenere l'orientamento scolastico e professionale

L'Istituto negli ultimi anni ha introdotto strumenti innovativi come il REGISTRO ELETTRONICO, le LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI, CLASSROOM, GOOGLE WORK SPACE, SITO D'ISTITUTO dei quali si è potuto sperimentarne criticamente la valenza formativa, didattica, amministrativa e gestionale.

CONTINUITÀ

In coerenza con le proprie finalità l'Istituto si organizza in modo di garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico e completo.

La funzione strumentale d'Istituto e i docenti agiscono per attenuare le difficoltà che inevitabilmente si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite dagli allievi e riconoscendo la specificità educativa di ciascun livello formativo.

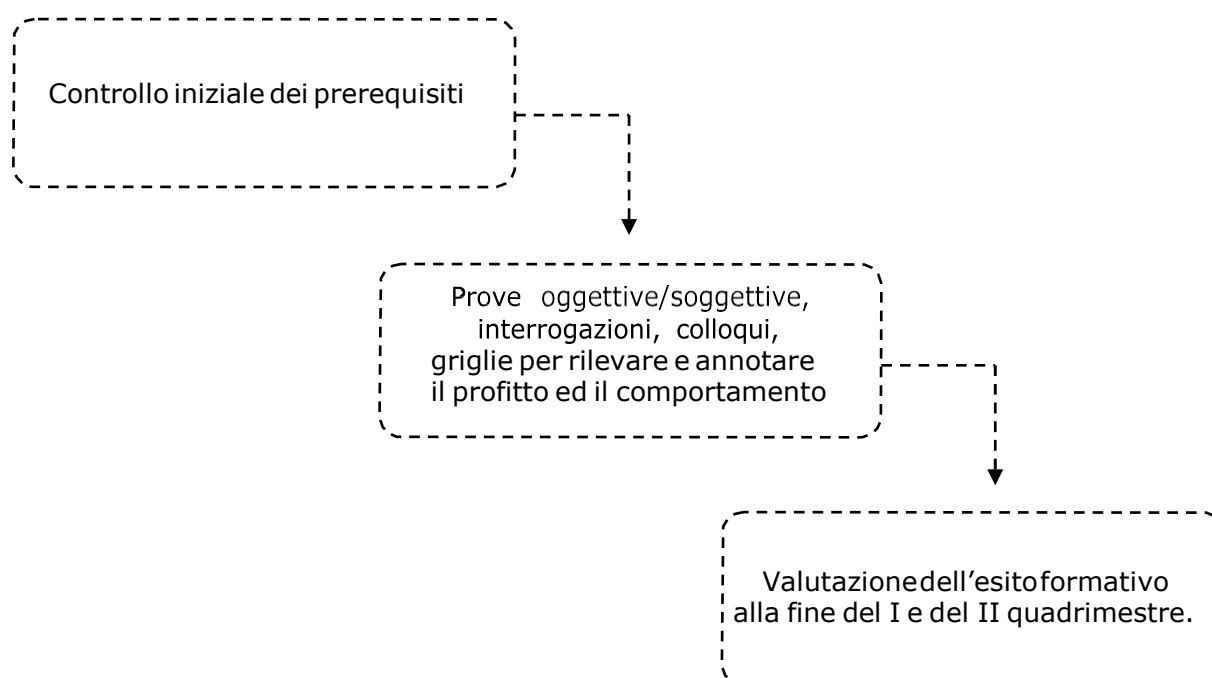
VALUTAZIONE

L'istituto è in possesso di un documento sulla valutazione degli alunni costituito dai seguenti punti:

- a. Comunicazione scuola-famiglia, criteri organizzativi della scansione temporale delle prove, intervallo dei voti.
- b. Valutazione degli obiettivi del comportamento;
- c. Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, secondo quanto indicato dall'O.M. n:172 del 4/12/2020
- d. Scheda descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- e. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria;
- f. Valutazione in decimi (D.L. 137/08) nella Scuola Secondaria;
- g. Corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento (per la Scuola primaria);
- h. Descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto scuola Secondaria;
- i. Griglie di valutazione prove d'esame;
- j. Tabella per la formulazione del giudizio di ammissione
- k. Criteri e modalità per lo svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione.
- l. Valutazione del grado di maturazione raggiunto
- m. Certificazione delle competenze al termine della Primo Ciclo.

I docenti praticano una valutazione ad un tempo **FORMATIVA** (rilevazione, quantitativa e qualitativa, delle conoscenze e delle competenze) e **ORIENTATIVA** (individuare la meta del percorso per incentivare a mettere a frutto le potenzialità individuali).

L'azione di valutazione si traduce in **OPERAZIONI** periodiche di verifica e valutazione:



Il Regolamento ministeriale prevede che la **Valutazione sia formulata** nel modo seguente:

SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Valutazione attraverso giudizi descrittivi del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Giudizio dei docenti contitolari per il comportamento.
- ◆ Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, elaborato dai docenti contitolari
- ◆ Al termine della scuola primaria: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

SCUOLASECONDARIA 1° GRADO

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Giudizio e nota illustrativa per il comportamento.
- ◆ Giudizio per l'attività alternativa
- **ESAME FINALE:** La valutazione finale, espressa in decimi, è derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.
La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, **senza utilizzare frazioni decimali (Modalità che possono essere diverse di anno in anno in base alle indicazioni ministeriali);**
- ◆ Al termine del terzo anno: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

SCUOLA dell' INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzini" Via Olera 7,
Busa di Nese Tel. 035/510318
108 Alunni 5 Sezioni 14 Docenti 3 Coll. Scolastici

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

LE ISCRIZIONI

Possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il **31 dicembre 2024** il terzo anno di età.

Possono, altresì, essere iscritte le bambine e i bambini che compiono tre anni di età dal **1 gennaio 2025** e comunque non oltre il termine del **30 aprile 2025**.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il **31 dicembre 2024**, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di Istituto.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa.
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Dovranno, comunque, essere attivate, da parte degli Uffici scolastici territoriali, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.

Si rammenta che non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al **30 aprile 2025**.

Per i bambini iscritti come anticipatori alla scuola primaria, le insegnanti attiveranno strategie rispettose dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun alunno.

Il Consiglio di Istituto con Delibera del 17 dicembre 2014 ha approvato lo specifico **REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE** in base al quale vengono stilate le seguenti Liste, prese in considerazione una di seguito all'altra:

Lista A bambini residenti iscritti nei termini previsti dalla circolare ministeriale, che compiono i tre anni entro il 31/12/2024.

Lista B residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2024 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista C residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2025 e il 30.04.2025 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista D residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2025 e il 30.04.2025 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista E NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2024 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista F NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2024 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista G NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2025 e il 30.04.2025 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR.

Lista H NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2025 e il 30.04.2025 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti.

Viene mantenuto il posto a inizio anno scolastico solo se la mancata frequenza nelle prime due settimane di settembre viene giustificata con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. **La mancata comunicazione determinerà la perdita del posto.**

Detto periodo potrà essere prorogato di altre due settimane, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

Per gli alunni già frequentanti, viene mantenuto il posto durante l'anno scolastico di frequenza per assenze giustificate e documentate al Dirigente Scolastico fino a un massimo di 1 mese continuativo.

Detto periodo potrà essere prorogato di un altro mese, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative.

Le proroghe concesse dal Dirigente Scolastico possono essere reiterate nell'anno scolastico qualora dovessero persistere le condizioni di eccezionalità e di necessità di mantenimento del posto per il bambino.

Oltre a quanto previsto nei commi precedenti, saranno possibili proroghe su domanda, sia per i nuovi inserimenti sia per gli alunni già frequentanti, solo se tutte le liste di attesa risulteranno esaurite. La perdita del posto determina l'impossibilità di iscrivere il bambino per almeno 1 mese dal decreto di decadenza emanato dal Dirigente Scolastico. In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative. Il bambino o la bambina che, nel corso dell'anno scolastico, dovesse trasferire la residenza ad altro Comune, non perde il posto previa continuità della frequenza. Tale diritto verrà conservato anche per l'a.s. successivo solamente previa richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico nel momento della conferma dell'iscrizione. Nella stessa richiesta dovrà essere dichiarato l'impegno della frequenza nella scuola per il nuovo anno scolastico. In caso contrario verrà collocato nella lista d'attesa dei non residenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze del processo formativo della scuola dell'Infanzia vengono espressamente analizzati nelle Indicazioni per il curricolo e costituiscono tracce per osservare, accompagnare, valutare prodotti e processi. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo:

⊕ SVILUPPO DELL'ENTITÀ PERSONALE

- ⊕ Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Nello specifico:

- ✚ Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica.
- ✚ Sperimentare diversi ruoli.
- ✚ Sperimentare diverse forme di identità

⊕ SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Imparare a:

- ✚ Rafforzare la sicurezza, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.
- ✚ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- ✚ Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- ✚ Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- ✚ Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.

- ✚ ..Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- ✚ Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni attraverso atteggiamenti sempre più responsabili.

⊕ SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire l'esperienza e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. I bambini saranno stimolati a:

- ✚ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione.
- ✚ Descrivere la propria esperienza rievocando, narrando e rappresentando attraverso tracce personali –atti significativi.
- ✚ Promuovere la capacità di riflettere e di intervenire in modo pertinente.

⊕ SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità attraverso:

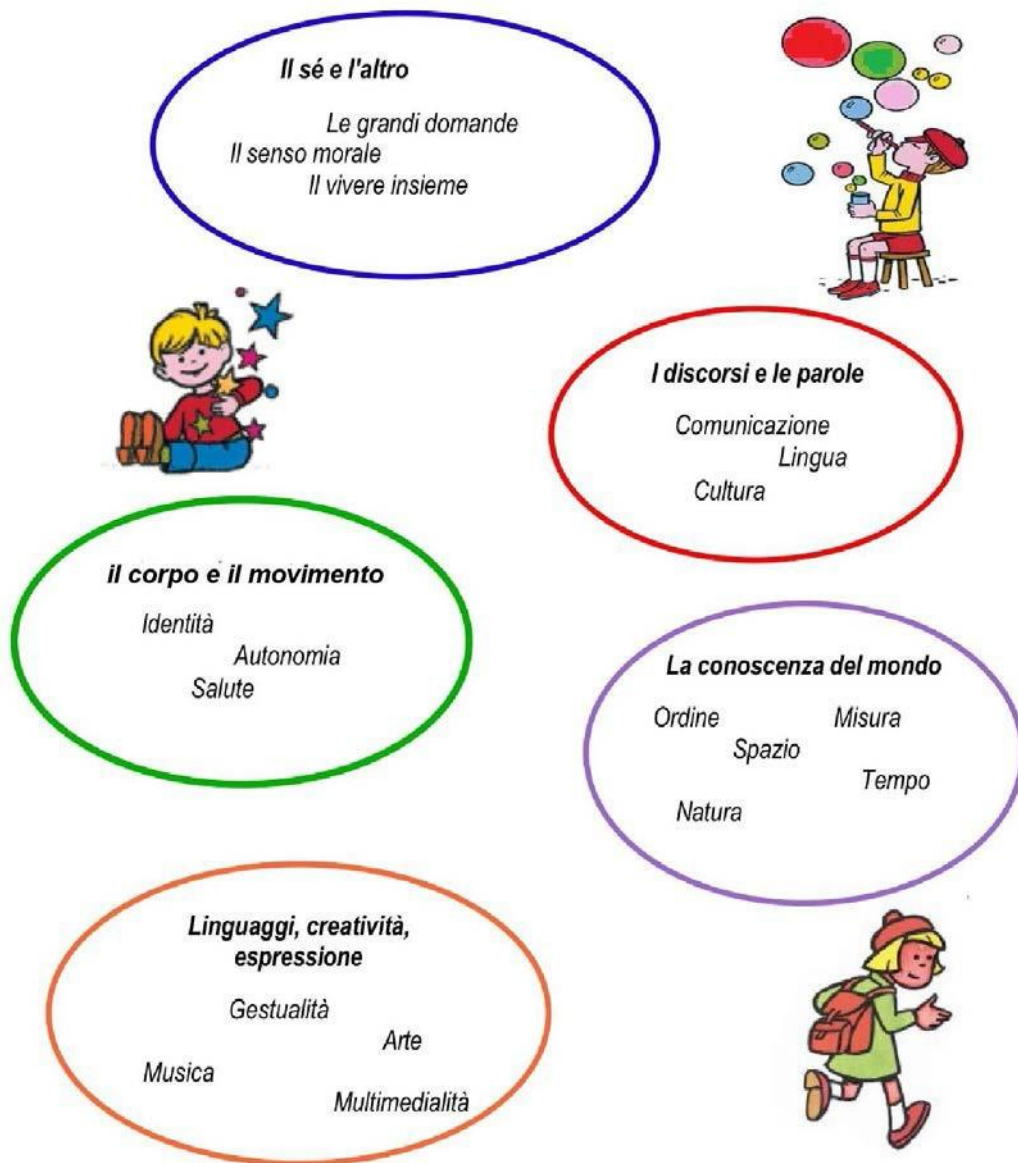
- ✚ L' interiorizzazione e il rispetto di regole.
- ✚ Il dialogo.
- ✚ L'attenzione al punto di vista dell'altro
- ✚ Il riconoscimento dei diritti e doveri.
- ✚ Il rispetto pratico dei valori universalmente condivisibili come la libertà, l'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dalle Indicazioni Nazionali si rileva che gli obiettivi specifici di apprendimento sono i **livelli essenziali di prestazione** che la Scuola dell'Infanzia è tenuta in generale ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Obiettivi specifici di apprendimento sono le **conoscenze** (*sapere*) e le **abilità** (*saper fare*).

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi in cinque **campi di esperienza** che, intesi come spazi operativi, strutturano la mente del bambino in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.



A ciò si aggiunge il percorso di "EDUCAZIONE RELIGIOSA CATTOLICA". I bambini non interessati partecipano al progetto di attività alternativa.

CURRICOLO ORGANIZZATIVO

Risorse: compresenza con turnazione delle due docenti di sezione

Strategie operative: formazione di due sottogruppi di bambini all'interno della sezione

Contenuti: attività funzionali ai bisogni rilevati, ai traguardi di sviluppo delle competenze propri di ogni fascia d'età dei bambini (secondo il PIANO DIDATTICO ANNUALE)

Progettazione: di attività, strategie, tempi e contenuti calibrati sulle peculiarità di ciascuna fascia d'età, salvaguardando e garantendo:

- Il rispetto dei bisogni e dei tempi
- La globalità delle proposte
- La gradualità delle proposte richieste
- L'evoluzione dell'esperienza
- La crescita di competenze ed abilità
- La continuità
- La costituzione di un metodo di lavoro
- L'osservazione
- La verifica
- L'autovalutazione

CURRICOLO DELLE SINGOLE SEZIONI

Nella Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzini" sono attive 5 sezioni.

CURRICOLO DEI LABORATORI

LABORATORI in SEZIONE da ottobre a giugno dal lunedì al venerdì.

PROGETTI DI PLESSO

PROGETTO PDS INGLESE bambini 5 anni
PROGETTO PDS YOGA bambini anni 4
PROGETTO PDS TRA SUONO E MOVIMENTO anni 3
PROGETTO INSERIMENTO
RILEVAZIONE E OSSERVAZIONE DEI BISOGNI
SETTIMANA DELL INCLUSIONE
SICUREZZA
I DIRITTI DEI DIRITTI DEI BAMBINI
OPEN DAY
PROGETTO BIBLIOTECA
PROGETTO CODING
PROGETTO NATALE INSIEME
PROGETTO GREEN SCHOOL
PROGETTO ANNUALE I DIRITTI NATURALI DEI B
PROGETTO FESTE: CARNEVALE, MAMMA,PAPA'
USCITE SUL TERRITORIO
PROGETTO I.R.C.
PROGETTO ALTERNATIVA
PROGETTO CONTINUITA'
PROGETTO 0/6

GIORNATA TIPO	
7.30 - 8.00	Ingresso per i bimbi iscritti al servizio.
8.00 - 9.30	Dalle ore Ingresso per tutti e accoglienza con attività di gioco spontaneo a libera scelta
8:00 – 9.30	Ingresso e accoglienza attività di gioco spontaneo a libera scelta
9.30 – 10.00	Attività d'igiene personale e consumazione dello spuntino in sala mensa
10.00 – 10.20	Circle time, momento collettivo di canto, calendario delle presenze ed attività di routines in
11.00 – 11.45	Progetti didattici in compresenza (lunedì e martedì attività di IRC a rotazione nelle varie sezioni) Per i bimbi che non aderiscono al progetto, proposta alternativa presentata dalle docenti di sezione.
11.45 – 12.00	Attività di igiene personale
12.00 – 12.45	Pranzo
12.45 - 15.00	Riposo pomeridiano (3 anni)
13.00 - 14.00	Gioco libero (per grandi e mezzani)
14.00 – 15.00	Attività laboratoriali con i gruppi 4/5 anni
15.20 – 15.30	Uscita pulmino Alzano a seguito alle ore 15.55 Uscita pulmino Monte di Nese
15.40 – 16.00	Uscita

IL TEMPO-SCUOLA

Dall'anno scolastico 2009-2010 in attuazione della legge 169/08 il tempo scuola si può articolare secondo diversi orari. Tutti i tempi scuola garantiscono l'apprendimento curricolare obbligatorio.

Il Tempo-scuola attuato è a 40 ore settimanali:

40 ore					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	8:00	8:00	8:00	8:00	8:00
Pomeriggio	16:00	16:00	16:00	16:00	16:00

Servizio di anticipo e posticipo (a pagamento)

Il servizio è erogato dalla cooperativa San Martino in collaborazione con l'Amministrazione Comunale con numero minimo di 10 iscritti.

Anticipo: 7:30 – 8:00

Posticipo: 16:00 -17:00

I servizi si potranno richiedere in fase di iscrizione presso l'ufficio didattica dell'Istituto.

GLI SPAZI

Aule/sezioni	4	Spazio Motricità	1
Spazio riposo	1	Spazio mensa	1
Giardino	1	Cucina interna	1
Auletta	1		

Il limite massimo dell'accoglienza del plesso corrisponde a n. 125 alunni, comprensivi dei bambini già frequentanti.

REGOLAMENTO

All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene consegnato l'**INFORMA SCUOLA**, nel quale sono fornite tutte le spiegazioni relative a:

- Orario
- Calendario scolastico annuale (inizio, termine, vacanze e altre sospensioni)
- Assenze
- Alimentazione
- Somministrazione farmaci
- Genitori all'interno della scuola
- Comunicazioni scuola-famiglia
- Corredo del bambino (abbigliamento, scarpe, ambio completo, zainetto, riposo pomeridiano attività grafico-pittoriche)

SCUOLA del PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la SCUOLAPRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO, già elementare e media.

SCUOLA PRIMARIA

"Luigi Noris" Alzano

Via Roma 19,
tel.035/511390

sel 4

177 studenti, 10 classi

"don E. Adami", Alzano Sopra

Via Mons. Piazzoli 4,
tel.035/521731

72 studenti, 5 classi

"A. Tiraboschi", Nese

Via Europa 64,
tel.035/512058

176 studenti, 9 classi

GLI SPAZI

"Don Ernesto Adami" ALZANO SOPRA

Aula di rotazione	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1		

"Luigi Noris" ALZANO

Laboratorio di lettura	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Lab. intercultura	1	Lab. Musica	1
Lab. Inglese	1	Lab. Matematica	1
Sala mensa	1		

"Antonio Tiraboschi" NESE

Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Scienze	1
Aula Musica/Sostegno	1	Sala mensa	2
Aula per attività di gruppo con banchi modulari	1	Aula per attività di arte e immagine	1

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE e DIDATTICHE

“L’orario annuale delle lezioni nella scuola primaria, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all’insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie di cui all’articolo 3, comma 1, e dalle conseguenti intese, è di 891 ore, oltre a quanto previsto al comma 2.

Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell’ambito del piano dell’offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori 99 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi, e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l’opzione.

Le predette richieste sono formulate all’atto dell’iscrizione”.

[DECRETOLEGGGE59/2004, articolo7, commi1e2]

DISTRIBUZIONE ORARIA delle DISCIPLINE					
Modello attualmente in vigore - 30 ore					
	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Italiano	8	8	7	7	7
Sto-geo	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte-immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2
Ed. Civica	33 ore annue				
Tecnologia (in corso di sperimentazione)	33 ore annue				

SCUOLA PRIMARIA "Luigi Noris" –Alzano**30 ORE–Settimana corta**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:15 12:45	08:15 12:15	08:15 12:45	08:15 12:45	08:15 12:45
Mensa	12:45 14:15		12:45 14:15	12:45 14:15	12:45 14:15
Uscita	14:15 16:15		14:15 16:15	14:15 16:15	14:15 16:15

N.B. Nel plesso non è previsto il servizio trasporto

E' inoltre attivo il servizio di:

- Anticipo dalle 7:30 alle 8:15
- Posticipo dalle 16:15 alle 17:15
- Mensa +pomeriggio del martedì dalle 12:15 alle 16:15

SCUOLA PRIMARIA "Don Ernesto Adami" –Alzano Sopra**30 ORE**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05
Uscita	13:05	13:05	13:05	13:05	13:05	13:05

N.B. Nel plesso non è previsto il servizio mensa e trasporto

SCUOLA PRIMARIA "Antonio Tiraboschi" –Nese**30 ORE–Settimana corta**

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:05 12:35	08:05 12:05	08:05 12:35	08:05 12:35	08:05 12:35
Mensa	12:35 14:05		12:35 14:05	12:35 14:05	12:35 14:05
Uscita	14:05 16:05		14:05 16:05	14:05 16:05	14:05 16:05

N.B. Nel plesso è previsto il servizio trasporto solo per le frazioni

E' inoltre attivo il servizio di:

- Mensa (a scuola) + pomeriggio del martedì dalle 12:05 alle 16:05 (presso lo spazio compiti dell'oratorio)

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO

GLI SPAZI

"Guglielmo d'Alzano" ALZANO			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Sala mensa	1	Lab. Musica	1
BiblioRita	1	Lab. Scienze	1

"Giorgio Paglia" NESE			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	2
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Aula speciale	1	BiblioRITA	1
Lab. Scienze	1		

IL TEMPO-SCUOLA

DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE		
	30 ore	36 ore
ITALIANO	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE	4	4
Ampliamento Lettere *		2
MATEMATICA / SCIENZE	6	6
Ampliamento Matematica *		2
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE / IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
MUSICA	2	2
I.R.C.	1	1
Mensa		2

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO ALZANO CAPOLUOGO E NESE

30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05
Uscita	13:05	13:05	13:05	13:05	13:05	13:05

36 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
entrata	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05
mensa			13:05 14:05		13:05 14:05	
uscita			13:05 14:05		13:05 14:05	

Il Tempo scuola da 40 ore sarà attivato solamente nel caso in cui si raggiunga il numero di adesioni minimo previsto dalla normativa vigente per la costituzione di una classe prima.

In tal caso si verificherà con l'Ente locale la disponibilità ad assicurare la presenza dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in vigore.

Per l'assegnazione degli alunni ai plessi ci si attiene a quanto stabilito dall'apposito Regolamento delle iscrizioni e alla tabella punti approvati dal Consiglio d'Istituto.

Il tempo scuola a 36 ore permette di dedicare quattro ore settimanali ad ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO e POTENZIAMENTO, cioè di avere più tempo a disposizione per lavorare all'individualizzazione, all'approfondimento, allo sviluppo dell'Italiano e della matematica.

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LETTERE

MATEMATICA

	LETTERE	MATEMATICA
classe prima	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Linguaggio della Pubblicità CIVILTÀ: Costituzione Enti Locali Leggi (diritti e doveri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insiemistica ▪ Sistemi di numerazione in base diversa da dieci (romano, binario ecc.) ▪ Schema grafico delle espressioni ▪ Statistica: raccolta dati e relativa rappresentazione grafica (ideogrammi, aerogrammi, isto-ortogrammi) ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici
Classe seconda	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Quotidiano CIVILTÀ: l'Unione Europea Il Terzo Settore/Volontariato Sistemi Politici e di Governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento sulle frazioni generatrici di numeri periodici ▪ Trasformazioni geometriche isometriche (traslazione, rotazione, simmetria) e non isometriche (omotetia, similitudine e teoremi Euclide) ▪ Statistica: interpretazione dei dati (moda, mediana e media ponderata) ▪ Elementi di matematica finanziaria (percentuali, sconto e tasso) ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici
classe terza	<p>Narrativa Orientamento Latino CIVILTÀ: Organismi Internazionali ESAME DI LICENZA: Prova INVALSI Produzione scritta Analisi logica Colloquio orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insiemi e relazioni ▪ Approfondimento sui prodotti notevoli ▪ Semplici equazioni di secondo grado ▪ Disequazioni ▪ Connettivi logici ▪ Statistica e probabilità ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici

Classroom di Google Workspace

Nella scuola secondaria viene utilizzata in diverse classi la piattaforma di Google Workspace.

Si tratta di una soluzione di comunicazione e collaborazione integrata fra docenti ed alunni.

All'interno della piattaforma è possibile trovare diverse applicazioni come un DRIVE per salvare i propri lavori - Gmail – Classroom – MEET – FOGLI DI GOOGLE – DOCUMENTI DI GOOGLE.

Un'applicazione fra le più utilizzate dai docenti è Classroom, un nuovo strumento di Google che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente comunicando digitalmente con la propria classe. Gli studenti potranno utilizzare Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni per organizzare, completare e consegnare i propri lavori evitando il formato cartaceo. I docenti possono vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no e fornire feedback in tempo reale ai singoli studenti.

Gli alunni, previa autorizzazione dei genitori, vengono muniti di credenziali per poter accedere al proprio account di Google Workspace.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA DI ALZANO CAP	Sostegno ad alunni in difficoltà
	Progetto art. 3
	Alfabetizzazione
	Sostegno all'attività scolastica per alunni B.E.S
	Attività di sostegno rivolta ad alunni con diagnosi, ma privi di insegnante di sostegno
	Compresenze: recupero e potenziamento; Coding

SCUOLA PRIMARIA DI ALZANO SOPRA	Compresenze di Italiano/informatica/matematica/storia
	Informatica/progetto PC
	Alfabetizzazione

SCUOLA PRIMARIA DI NESE	Progetto Orto: gruppi di alunni a rotazioni per coltivare spazio esterno e per
	Attività a classi aperte di Coding
	Recupero 1^Q Mate: infor. / Coding - 2^Q avvio allo studio
	Rinforzo di lettura e scrittura
	Attività di recupero/potenziamento
	Attività di studio a classi aperte
	Affiancamento sul recupero
	Progetto informatica
	Alfabetizzazione

ATTIVITA' REALIZZATE CON L'ORGANICO DI POTENZIATO - ORE SETTIMANALI			
INGLESE			
Prof.ssa Bertasa	PRI: Get Ready Alzano sopra	SEC: Clil + ket/recupero Alzano	9
Prof.ssa Cuccaru	PRI: Compresenza Alzano Cap	SEC: Clil + ket/recupero Alzano	
	PRI: Compresenza Nese	SEC: Clil + ket/recupero Nese	
MATEMATICA			
Prof. Freddi	2 ore di sportello help ad Alzano		3
Prof. Mangiavillano	1 ora di sportello help a Nese		
ITALIANO			
Prof.ssa Bursomanno	2 ore di Spazio compiti/latino e potenziamento ad Alzano		4
Prof. Capella	2 ore di Spazio compiti/latino e potenziamento a Nese		
TECNOLOGIA			
Prof. Fratini	Laboratorio di informatica di base		2
ARTE			
Prof.ssa Gandolfi	Laboratorio di calligrafia		2
MUSICA			
Prof.ssa Rizzo	Esperta di musica nelle classi 4^ e 5^ dei tre plessi della scuola primaria Coro ad Alzano Capoluogo Coro a Nese		6

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

MUSICA

Insegnamento della musica nelle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Le attività riguarderanno tutti e tre i plessi dell'Istituto, un'ora per classe alla settimana, secondo una schema di turnazione di n° 10 settimane per plesso. Le attività saranno finalizzate all'affinamento della vocalità, al consolidamento del senso ritmico e allo sviluppo della capacità di ascolto, oltre che a sensibilizzare gli alunni verso la disciplina musicale.

Cori scolastici "Piccole armonie"

Attività di potenziamento coreutico nella scuola nelle classi 2°/3°/4°/5° della scuola primaria e prime della scuola secondaria per n° 1 ora alla settimana per ciascuno dei due cori. L'attività di potenziamento musicale è condotta dal docente titolare del progetto. Il coro svilupperà progetti durante l'anno in collaborazione con studenti e docenti che daranno un supporto strumentale, con arrangiamenti appositamente costruiti per la circostanza.

INGLESE

1. Progetto Get Ready for the Scuola Media!

L'attività è prevista di pomeriggio come orario aggiuntivo alle lezioni. Su adesione volontaria (non obbligatoria) è rivolta alle classi della scuola primaria di Alzano sopra.

E' organizzato su:

- 9 incontri di 1 ½ l'uno per la classe quinta.
- 9 incontri di 1 ½ l'uno per la classe quarta.

Il progetto è finalizzato a rinforzare le quattro abilità fondamentali: ascoltare, parlare, leggere e scrivere sviluppate anche in considerazione dell'ingresso degli alunni alla Scuola secondaria di 1° grado.

Compresenza sulle classi quinte della scuola primaria

Attività di inglese rivolta alle scuole primarie di Alzano Cap. e Nese dove il docente della scuola secondaria individuato svolge compresenza, per 1 ora su 3 curricolari, o suddivisione della classe con l'insegnante specialista o specializzato.

2. Clil Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare** al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. L'attività verrà svolta nella scuola secondaria dalle docenti interne.

3. Approfondimento- preparazione ket.

Corso per la preparazione al conseguimento della certificazioni di competenze in lingua inglese.

MATEMATICA

Sportello help. Servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza, che la scuola offre ai propri studenti della secondaria di primo grado con interventi finalizzati a:

- lezioni preparatorie in occasione di verifiche;
- spiegazioni individuali;
- consulenze metodologiche;
- ripasso di regole o argomenti non bene compresi durante le lezioni al mattino;

ITALIANO

Spazio Compiti: Attività pomeridiana con la partecipazione di 20/25 alunni assistiti da un docente, che svolgono i compiti supportati da un alunno tutor della propria classe e/o di una classe avanzata.

ARTE

Il corso affronta il tema della grafia personale quotidiana e della possibilità di migliorarla. Anche se in piena era digitale o forse proprio per questo, sentiamo il bisogno di riappropriarci di quelle forme che per tanto tempo abbiamo sottovalutato o prodotto in modo poco soddisfacente. Ritroviamo il piacere di scrivere a mano, senza stress e difficoltà di lettura: scrivere in modo chiaro, naturale, leggibile è un piacere per tutti, non solo per noi stessi e aiuta a pensare meglio. Un corso di due ore su ciascuno dei due plessi della secondaria.

TECNOLOGIA

Obiettivo del corso è quello di conoscere i concetti principali dell'informatica, del computer e di internet nonché saper distinguere e riconoscere autonomamente le parti hardware e software di un computer. Un corso di due ore settimanali per 8 settimane su ciascuno dei due plessi della secondaria.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Alzano Lombardo con l'obiettivo di far vivere ai ragazzi un numero sempre maggiore di esperienze in cui raggiungere il proprio benessere psico-fisico all'interno di un gruppo. In particolare, si vorrebbe promuovere l'attivazione di un corretto atteggiamento motorio e sportivo nel rispetto degli altri e del "contesto squadra".

All'interno di tale progetto, le possibili iniziative saranno in continuità con quanto già sperimentato gli scorsi anni; avranno però come riferimento quello più ampio dei giochi sportivi studenteschi.

In funzione della disciplina scelta si attueranno anche momenti pomeridiani con la presenza dei docenti di scienze motorie e sportive.

L'attività pomeridiana sarà per gli alunni ulteriore occasione di confronto e consolidamento di esperienze motorie funzionali alla corsa campestre.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Acquisizione di una cultura del movimento che tenda a promuovere la pratica motoria come stile di vita.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.**

Le attività di ID prevedono un monte ore massimo così delineato:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali
- scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali
- scuola secondaria di secondo grado: fino a 6/7 ore settimanali

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire **solo in presenza di gravi patologie**, quali ad esempio quelle oncologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti, o tutte quelle patologie che richiedono terapie prolungate, in genere conseguenti ad un periodo di ospedalizzazione e tali da impedire la normale vita di relazione. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere **oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato o da un medico di struttura pubblica.**

DISCIPLINE STEM

Le Linee guida per le discipline STEM, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa" azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". In concreto attuano la

riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Il nostro istituto utilizzando le possibilità offerte dalla flessibilità, riconosciuta dall'autonomia e usufruendo delle risorse stanziare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha provveduto all'ottimizzazione e riorganizzazione funzionale degli spazi con il rinnovo delle dotazioni, la predisposizione e l'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento e la gestione dell'organico dell'autonomia. Gli insegnanti di ogni ordine e grado negli ultimi anni hanno previsto e proposto, all'interno dei curricula verticali di Istituto e nelle singole programmazioni, in funzione del relativo grado di scuola, modalità di apprendimento alternative rispetto alla lezione frontale. Con approcci diversificati nei percorsi di apprendimento, la scuola ha adottato già da tempo le raccomandazioni contenute nelle Indicazioni Nazionali e progressivamente si sta allineando alle Linee guida STEM ricorrendo sempre più, a metodologie innovative quali: Laboratorialità e learning by doing, Problem solving e metodo induttivo, Gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, Promozione del pensiero critico nella società digitale, Adozione di metodologie didattiche innovative, Coding ...

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PON – PNRR

Piano Scuola 4.0	“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”	€ 160.210,06
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.	“La classe digitale - ambienti di apprendimento per le future generazioni”.	€ 19.990,65
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.	“Sviluppare una rete didattica efficiente”.	€ 18.470
Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale “Atelier Creativi”	“Dai simpatici robot alla casa intelligente: laboratori creativi per una scuola che pensa al futuro”	€ 15.000
PROGETTO PON FSE - Avviso MIUR Prot. n. AOODGEFID\1953 del 21/02/2017. Competenze di base.	Competenze di base.	INFANZIA: € 19.911,60 PRI./SEC: € 44.905,20
Candidatura N. 992570 2999 del 13/03/2017 - FSE –	“Orientamento formativo e ri-orientamento”	€ 20.046,00
Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”.	Progetto: RISCOPRIRE IL TERRITORIO PER ABITARE IN FUTURO	28.410,00
Avviso pubblico “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”	Azione 13.1.2 “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”	€ 62.744,82
Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole	Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”	€ 61.868,86
Avviso 50636 del 27/12/2021 - PON FESR REACT EU	Realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica	€ 25.000,00
Avviso 38007/2021 - PON FESR REACT EU	Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia	€ 75.000,00
Misura 1.4.1 Servizi e cittadinanza digitale	“Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	€ 7.301,00
Investimento 1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 9.401,00
PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2	Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico	€ 2.000,00
Iniziativa CARE	“Cohesion’s Action for Refugees in Europe”	€ 6.482,00

Documentazione presente sul sito d’Istituto

SCUOLA DI MUSICA COMUNALE

L'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo e il Corpo Musicale Municipale, uniti negli intenti di diffondere l'apprendimento della cultura musicale ad Alzano, collaborano per la realizzazione di una Scuola di musica comunale perseguendo finalità condivise.

L'obiettivo principale di questa operazione è quello di incentivare, promuovere e diffondere l'educazione musicale nelle sue molteplici declinazioni in modo prioritario tra i giovani, organizzando momenti di musica d'insieme, vocale e strumentale.

I corsi strumentali e vocali non possono essere considerati fini a se stessi ma intesi come attività preparatorie alla musica d'insieme, dove le singole personalità e conoscenze vengono messe a disposizione per la realizzazione di progetti musicali e artistici condivisi. I docenti delle Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie hanno il dovere educativo di incoraggiare gli allievi, con particolari o evidenti propensioni, ad avvicinarsi alla Scuola di musica in modo di poter al meglio coltivare, in maniera organizzata e progressiva, i talenti evidenziati.

FINALITA'

- a) favorire l'adesione all'organico e alle attività del Corpo Musicale e dell'orchestra didattica
- b) promuovere attività musicali al fine di arricchire le singole personalità ed accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
- c) sviluppare la solidarietà e la collaborazione;
- d) promuovere, soprattutto nei giovani, abilità musicali attraverso l'istituzione di corsi di strumento, lettura musicale e musica d'insieme vocale e strumentale;
- e) diffondere ed accrescere nel territorio una maggiore conoscenza e consapevolezza della cultura musicale;
- f) garantire un'ampia fruizione della musica relativamente a forme, organici, generi e attività laboratoriali;
- g) organizzare attività culturali, concertistiche e master sul territorio, in collaborazione tra i firmatari il presente protocollo e le associazioni di promozione culturale del territorio.

CORPO MUSICALE MUNICIPALE, AMMINISTRAZIONE COMUNALE e ISTITUTO COMPRENSIVO opereranno per diffondere e rafforzare l'educazione musicale a partire dai giovani, impegnandosi a:

- a) promuovere la frequenza ai corsi della SCUOLA e più in generale le attività musicali variamente declinate negli studenti delle scuole alzanesi e più in generale nei giovani;
- b) condividere la programmazione di tali corsi affinché rientrino strutturalmente all'interno di un progetto condiviso;
- c) coordinare le attività della SCUOLA con le attività del Coro di "Voci bianche" e dell'Orchestra Didattica.

In modo particolare sono attive le seguenti iniziative:

- lezioni concerto nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi della scuola secondaria e primaria
- attivazione dell'orchestra didattica;
- attivazione del coro scolastico;
- Concerti di natale e di fine anno;
- Partecipazione a concorsi e concerti fuori territorio;
- Collaborazioni per ampliamenti di organici fra Istituto comprensivo e corpo musicale.
- Gestione delle iscrizioni online dei corsi di musica
- Saggi conclusivi *Per i particolari vedere allegati PTOF*

SERVIZI STRUMENTALI

DIREZIONE

SEDE : via Fratelli Valenti, 6 - 24022 ALZANO LOMBARDO
TELEFONO : 035/511390
FAX : 035/515693
E-MAIL : bgic82100t@istruzione.it/bgic82100t@pec.istruzione.it
SITOINTERNET : www.icalzanolombardo.edu.it
CODICE FISCALE e P.IVA : 95118410166
DISTRETTO : n°26 di Albino

Dirigente scolastico Prof. Massimiliano Martin
1° Collaboratore Prof. Elena Castelli
2° Collaboratore Ins. Savina Gualandris

SEGRETERIA

DIRETTORE S.G.A. dott. Alberto Cabrini

N.6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI per:

UFFICIO PROTOCOLLO Sig.a Maria Trapani e Anna Leone
UFFICIO DIDATTICA Sig.a Giada Valentina Pellicoli e Giuseppe
UFFICIO PERSONALE Sig.a Marilena Arnone
Sig.a Filomena Principato
UFFICIO AMMINISTRAZIONE Sig. Barbato Anna

ORARI APERTURA degli UFFICI al PUBBLICO

GIORNO	MATTINO		POMERIGGIO	
Lunedì	10.30	12.30	14.30	16.30
Martedì	8.30	10.30		
Mercoledì	10.30	12.30	14.30	16.30
Giovedì	8.30	10.30		
Venerdì	10.30	12.30	14.30	16.30
Sabato	10.30	12.30		

Nei giorni prefestivi gli uffici rimarranno chiusi

TRASPORTO e MENSA

1. Tra i mesi di aprile e maggio l'Ufficio Scuola del Comune pubblica sul proprio sito le informazioni e la modulistica necessarie.
2. Le famiglie interessate compilano il modulo, uno per ciascun figlio per il quale si richiede l'accesso al servizio.
3. I genitori iscrivono il figlio presso l'Ufficio Scuola del Comune, nei giorni e negli orari comunicati.
4. L'iscrizione va effettuata entro i termini di tempo comunicati: il loro mancato rispetto può comportare la non ammissione al godimento dei servizi e/o altre eventuali penali.
5. All'inizio dell'anno scolastico l'Ufficio Scuola comunale rende noto il percorso dello scuolabus (orarie fermate).

SICUREZZA e PREVENZIONE

L'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ha recepito e rispetta quanto previsto in tema di sicurezza e prevenzione dei luoghi di lavoro dal D. Lgs. n. 81 dell'aprile 2008, impegnandosi a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e a promuovere l'educazione a comportamenti sicuri e alla corresponsabilità.

Tali direttive, come quelle europee, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

A tal riguardo, l'Istituto:

- agisce per conseguire il progressivo adeguamento degli edifici e dei comportamenti;
- convoca la riunione periodica con lo staff;
- opera per abbattere le barriere architettoniche;
- interviene per rilevare i rischi;
- forma gli alunni alla prevenzione, all'adozione di comportamenti corretti-sicuri ed al rispetto delle regole stabilite;
- propone iniziative di formazione e aggiornamento del personale in servizio (Primo Intervento, Prevenzione incendi, Formazione dei Lavoratori, ...)
- istituisce e nomina le squadre di Pronto Intervento coordinate nei singoli plessi dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) presso ogni sede:
- predisporre la modulistica necessaria per ogni plesso e provvede al suo aggiornamento
- affigge sulle porte delle aule, nei corridoi e in tutti i luoghi preposti la modulistica e la segnaletica per l'emergenza, regolarmente aggiornata
- effettua almeno due prove di evacuazione l'anno, presso ciascuna sede
- organizza corsi di formazione per i Lavoratori
- collabora con gli EE.LL.
- partecipa a corsi di aggiornamento periodici e obbligatori secondo la normativa vigente

PRIVACY

In base al regolamento Ue 2016/679 (G.D.P.R) artt. da 13 a 15 in materia di protezione dei dati personali l'Istituto provvede ad attuare le seguenti tipologie di trattamenti:

- **SOTTOSCRIZIONE IMPEGNO PRIVACY IN RELAZIONE A IMMAGINI O RIPRESE AUDIO-VIDEO DI RECITE, GITE SCOLASTICHE O ATTIVITÀ DIDATTICHE;**
- **INFORMATIVA PRIVACY AGLI ALLIEVI;**
- **INFORMATIVA PRIVACY AGLI ALLIEVI PER I SERVIZI A SUPPORTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA;**
- **INFORMATIVA PRIVACY SCAMBIO DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE VACCINALE;**
- **INFORMATIVA PRIVACY USO IMMAGINI;**
- **INFORMATIVA resa al DIPENDENTE per il TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI;**
- **INFORMATIVA PER L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO PSICOPEDAGOGICO;**

Tutti i materiali succitati e altri documenti di carattere informative sono disponibili sul sito dell'Istituto comprensivo di Alzano Lombardo

DOCUMENTAZIONE

Documenti che integrano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Commissione benessere
- Certificazione delle competenze
- Curricolo di ed. civica
- Curricolo educativo verticale
- Curricolo competenze digitali
- DDI (regolamento didattica digitale integrata)
- Documento di valutazione
- DVR
- Formazione musicale sul territorio
- Green School
- Informa scuola
- Organigramma
- PAI
- Patti educativi primaria-secondaria
- Patto
- Patto di corresponsabilità COVID-19
- Patto per la sicurezza
- PDS
- Piano di formazione docenti
- Piano orientamento con Moduli di orientamento
- Progetti specifici di plesso
- Protocollo Bes/alunni in difficoltà
- RAV aggiornato
- Regolamento d'Istituto
- Utilizzo organico potenziato

[TUTTI I DOCUMENTI SONO CONSULTABILI SEGUENDO QUESTO LINK](#)

Per qualsiasi ulteriore informazione visitate il nostro sito:

www.icalzanolombardo.edu.it